VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409
Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Relazione sul Governo Societario – Esercizio 2018

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 2016 n. 175
"Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt.16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a: regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

In particolare il D.Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana.

AZIONISTI

	N. azioni	Valore nominale (Euro)	Percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,50	65,10
Città Metropolitana di Venezia	3.000	154.950,00	10,00
ACTV S.p.A.	1.770	91.420,50	5,90
CASINO' DI VENEZIA GIOCO S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
VERITAS S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
AMES S.p.A.	900	46.485,00	3,00
VELA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
INSULA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
	30.000	1.549.500,00	100,00

venezia informatica e sistemi

SEDE LEGALE ED UFFICI VENIS SpA

Sede Legale e Amministrativa

Palazzo Ziani
S. Marco 4934
30124 Venezia
tel. 0412744800
fax 0415238899
e-mail: venis@venis.it
pec: protocollo@pec.venis.it
internet: www.venis.it

Centro Servizi Tecnologici – DataCentre

Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA – edificio Pleiadi
Via delle Industrie 27/b
30175 Marghera – Venezia
tel. 0415322844
fax 0415322453

Contact Center

Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA – edificio Lybra
Via della Libertà 17/a
30175 Marghera – Venezia

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia
Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409
Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 144.393.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come indicato in Nota Integrativa, l'esercizio 2018 si caratterizza ancora in via maggioritaria per le attività di gestione e sviluppo del sistema informativo e dei servizi di telecomunicazioni del Comune di Venezia, sebbene siano stati ulteriormente estesi anche alle società partecipate i servizi di cui sopra, in forza del "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate". I servizi resi agli altri soci, che sono oggi pari al 7,37% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è destinata ad aumentare nel 2019, considerato anche l'ingresso formale avvenuto il 20 giugno 2018 della Città Metropolitana di Venezia nel capitale sociale.
L'andamento dei ricavi, vista la natura in-house della società, rimane fortemente condizionato dagli ordinativi e dagli investimenti del socio controllante e degli altri azionisti, rispetto ai quali i margini di intervento della società rimangono limitati. Nel 2018, non è stata esercitata la facoltà di rendere ad altri soggetti prestazioni fino al 20% del valore della produzione, ai sensi della novazione normativa introdotta della Legge 124/2015 (c.d. "Legge delega *Madia*").
Anche nell'anno 2018, come previsto dalla convenzione, la società ha predisposto, tenendo conto degli stanziamenti disponibili sul bilancio dell'Ente controllante, un piano operativo annuale per i Servizi Informatici e di Telecomunicazioni del Comune di Venezia, approvato con deliberazione di Giunta Comunale 63 del 13 marzo 2018. Il Piano di Attività 2018 ha previsto sia la conduzione dei servizi esistenti, sia lo sviluppo di nuovi servizi e sistemi, fra cui sistemi cardine di natura pluriennale, come quello riferito all'organizzazione del personale e all'architettura documentale. È stata, inoltre, conclusa l'analisi di fattibilità per il rifacimento del Sistema Informativo della Contabilità del Comune di Venezia, la cui implementazione sarà avviata nel 2019, con progetto pluriennale.
Sono stati, inoltre, realizzati gli investimenti necessari a garantire l'efficienza e adeguatezza dei sistemi centrali e del data center, attuando interventi sulle infrastrutture, sui sistemi centrali e periferici, nonché sulla rete di comunicazione pubblica. In particolare, si è finalmente realizzato – come previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA – il sistema di Disaster Recovery e Business Continuity sia per il Comune di Venezia che per AVM.

Sono state portate avanti, secondo il cronoprogramma, tutte le operazioni del PON METRO 2014-2020 dell'Asse 1 e dell'Asse 2 che Il Comune di Venezia con delibera di Giunta del 29 giugno 2016 e Convenzione deliberata il 12 Dicembre 2016, ha affidato a Venis da realizzare nell'arco temporale 2017-2023.

In particolare, il 2018 è stato contraddistinto da importanti risultati in termini di realizzazioni. Sono stati, infatti, realizzati e messi in esercizio: la piattaforma di orchestrazione servizi, il Touch Point Dime, il sistema di Smart Parking, l'applicativo per la Cartella Sociale e per la Casa, il Sistema Informativo Territoriale (Geoportale). Un altro considerevole obiettivo raggiunto è quello economico-finanziario a valere sul Programma PON che ha registrato al 31/12/2018 i seguenti valori: Asse 1: 3.252.000, Asse 2: euro 1.262.000, ovvero il 43% del finanziamento totale assegnato al Comune di Venezia per l'anno, determinando in maniera significativa il risultato sull'indicatore di spesa conseguito da Venezia, prima fra le città metropolitane per indice di spesa.

La società, inoltre, ha lavorato capillarmente con gli uffici comunali affinché la transizione digitale fosse accompagnata da un effettivo cambiamento organizzativo interno all'Ente, attraverso azioni di change management e formazione, in modo da poter incidere concretamente su tutte le articolazioni della macchina amministrativa, incluse le società partecipate, e dare centralità alla trasformazione in atto, in particolare relativamente all'introduzione della piattaforma di CzRM e alla qualità di servizio erogata all'utenza.

Si riporta nella tabella che segue il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio esercizio ed il consuntivo 2018:

Conto economico (importi in migliaia di euro)	***Consuntivo 2018***	***Budget 2018***	***Differenza***
Valore della Produzione "tipica"	19.265	18.340	+925
Valore aggiunto	5.989	6.180	-191
Costo del lavoro	5.573	5.592	-19
Margine Operativo Lordo	416	588	-172
Risultato Operativo	241	321	-80
Risultato prima delle imposte	236	313	-77
Utile netto	144	176	-32

Di seguito si riportano i servizi/attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2018:

Servizi di conduzione applicativa e nuovi sviluppi del sistema informativo Comunale

Nel corso dell'anno è stata svolta, un'attività sistematica e continuativa di assistenza specialistica, finalizzata alla corretta gestione e puntuale conduzione dei servizi applicativi; sono stati gestiti oltre 140 servizi applicativi e circa 9.200 richieste di intervento formulate dal personale dell'amministrazione comunale. Oltre a tali attività di assistenza, l'Unità operativa di Conduzione Applicativa ha anche realizzato manutenzioni correttive e adeguative sulle applicazioni in gestione, necessarie a seguito di implementazioni e/o di modifiche legislative.

Il Sistema Informativo Comunale essendo un organismo dinamico nel corso dell'anno alcune applicazioni sono state dismesse mentre altre sono entrate in gestione. A maggio del 2018 è stato dismesso l'applicativo Global Commercio e sostituito con la nuova piattaforma AUGE. Sempre nel corso del 2018 sono entrate nei servizi di conduzione applicativa le nuove funzionalità e integrazioni sviluppate nel corso dell'anno precedente per le applicazioni gestionali quali: S.G.O. – Sistema Gestione Obiettivi; Portale dei Servizi Educativi; Protezione Civile - Comunicazioni su rischio industriale; Delibere di Giunta.

Nell'ambito dei servizi compresi nel Piano di Attività per la conduzione applicativa, la manutenzione evolutiva e i nuovi sviluppi software del Comune di Venezia, si riassumono nel seguito le attività più significative.

Conduzione applicativa:

- **DataWareHouse e Business Intelligence**: sono state manutenute le funzioni per il caricamento decentrato dei dati di entrata e spesa necessari alla predisposizione dei bilanci di previsione triennale. È stata effettuata la distribuzione del nuovo applicativo alle Direzioni per l'inserimento delle proposte di variazione di bilancio. È stata assistita la gestione delle azioni di spesa in fase di variazione di bilancio, per amministratori e direzioni, oltre alla gestione di funzionalità di monitoraggio e riepilogo variazioni e validazione, per amministratori. È proseguita l'attività ordinaria di implementazione di tutti i portali di Business Intelligence.
- **Politiche Sociali**: sono proseguite le attività di supporto, assistenza e conduzione relative all'applicazione "IKW-Gestione Politiche Sociali". È stata effettuata una manutenzione migliorativa delle funzioni per la gestione dei rimborsi da parte dell'utente di quote anticipate per il pagamento della retta in strutture residenziali per Anziani e Disabili; oltre all'implementazione a sistema di nuove query. È stata predisposta e schedulata una procedura per la generazione di email per la segnalazione all'assistente sociale dei servizi di assistenza tutelare di competenza che si trovano nello stato sospeso. Sono stati adeguati i testi delle lettere di comunicazioni al

cittadino. Sono inoltre state implementate ulteriori query in IKW-GPS utili a anticorruzione, carta dei servizi e altri ambiti.

- **Commercio**: è stata effettuata la migrazione dei dati Global-Commercio nel nuovo DataBase di AUGE. Sono stati organizzati ed erogati i corsi di formazione utente per AUGE presso i vari uffici della Direzione. Sono stati effettuati vari Test, verifiche ed integrazioni ai controlli di congruenza dei dati Global. È stata fornita assistenza telefonica, via mail o presso gli uffici del Comune ai nuovi utenti di AUGE che hanno testano l'applicativo AUGE. È stata predisposta una nuova procedura per l'estrazione dati da AUGE verso PostgreSQL, oltre al monitoraggio e assistenza per l'invio dei dati estratti a Veritas.
- **Polizia Locale**: è proseguito per il 2018 il supporto nel coordinamento per la gestione della radio TETRA e per i rapporti con i fornitori, oltre alle attività inerenti alla sostituzione per manutenzione e rottamazione degli apparati radio stessi. Inoltre, è proseguita l'attività di supporto e assistenza al personale del Comando di Polizia Locale che utilizza l'applicativo di gestione delle Sanzioni Amministrative e delle Sanzioni Codice della Strada. È stato coordinato il collegamento ed avviamento applicativo dei Comuni di Jesolo e Mira in convenzione con il Comune di Venezia per la gestione delle notifiche relative alle sanzioni amministrative, oltre alle attività per la modifica dell'architettura di collegamento dei Comuni in convenzione ed alle attività per la definizione delle modalità di conservazione dei fascicoli delle sanzioni CDS. È stata fornita assistenza per l'avvio del nuovo servizio di invio via PEC dei verbali CDS. È stata condotta attività di analisi per l'aggiornamento massivo delle anagrafiche Concilia con i dati dell'Anagrafe. Sono state coordinate le attività per l'avviamento di un nuovo Telelaser del Comune di San Donà di Piave. Sono state ampliate le funzioni di dematerializzazione dei flussi documentali e degli iter autorizzatori per la gestione dei cambi turno e di pubblicazione degli ordini di servizio.
- **Tributi:** è proseguita l'attività di supporto al Settore per quanto riguarda ICI/IMU/TASI e l'Imposta di Soggiorno (IDS). Per i tributi **ICI, IMU e TASI** le attività svolte hanno riguardato: l'estrazione, il controllo e l'emissione degli avvisi di accertamento per ritardato, parziale od omesso pagamento e di quelli destinati a ruolo coattivo; la manutenzione dei certificati e della modulistica oltre alle parametrizzazioni dell'applicativo a seguito dell'introduzione della nuova normativa; la gestione dei rimborsi, in particolare l'assistenza sulla generazione delle liste di rimborsi per quote statali in relazione alle nuove funzionalità richieste dallo Stato; il supporto durante la prima emissione 2018 degli avvisi di accertamento IMU per gli anni d'imposta 2013-2014-2015: sono stati emessi 2.350 avvisi. Relativamente ai **Canoni CIMP e COSAP** (Permanente e Temporanea) è stata condotta l'attività istituzionale di supporto al Settore per l'emissione dei *Ruoli di inizio Anno*, *Ruoli Abusivi* ed *Abusivi Esenti*, *Ruoli di Accertamento massivo, Ruoli Mercati e Ruoli per la riscossione Coattiva,* generazione dei file per Equitalia e

generazione dei brogliacci di controllo conclusivo**.** Sono state compiute verifiche sui versamenti con F24 non inseriti ed è stato eseguito l'allineamento delle anagrafiche.

- Per quanto riguarda il **Portale dell'Imposta di Soggiorno** (IDS), sono state erogate le attività di monitoraggio del colloquio dati tra front-end applicativo, DataBase IDS e gestionale Fluendo. È stato attivato un portale IDS di test per prove sull'aggiornamento dei dati catastali. È stato predisposto l'Invio mail con informativa ai gestori con strutture cessate e prive di dati catastali. È stata caricata la nuova fornitura catastale di agosto 2018.
- Sull'ambiente **Monitoraggio Tributi** è stato effettuato l'aggiornamento degli script per le statistiche TREND introducendo gli anni dal 2018 al 2020.

- **Politiche Educative**: è stato fornito supporto per l'uso del gestionale IKW-Servizi Educativi e le sue estensioni sul Portale relativamente alle domande di iscrizione, alla formulazione e gestione delle graduatorie, alle rette ed ai trasporti scolastici. È stata implementata la funzionalità di generazione graduatorie nidi, spazi cuccioli e nidi part time con un nuovo algoritmo, adeguate di conseguenza le stampe e le sezioni. È stata generata una nuova graduatoria per nidi "fuori termine". È stato effettuato l'adeguamento al nuovo regolamento del sistema automatico di emissione rette e solleciti, le rette di dicembre e relativi solleciti sono state spedite secondo i nuovi criteri.
- **Comunicazione Globale**: è proseguita l'attività di conduzione delle applicazioni (Notifiche, Global Unico, Albo Pretorio, Global Atti, Epraxi, Albo Associazioni) assicurando piena funzionalità e migliorie ove richiesto. Sono stati supportati i Settori interessati alle procedure con attività di assistenza specialistica e di fornitura dati una tantum oltre all'implementazione di nuove query on line. È stato fornito addestramento ed assistenza agli operatori del 'Servizio Giunta' nella gestione delle abilitazioni di E-Praxi. È stato attivato l'invio in conservazione del Registro Giornaliero di Protocollo. È stato avviato un servizio di avviso automatico tramite mail, indirizzata agli amministratori di E-Grammata ed E-Praxi, dei dipendenti non più in servizio. È stata implementata la ricerca di pratiche edilizie da Portale.
- **Servizio Mobilità Acquea e Trasporti:** è proseguita l'attività di supporto con la risoluzione di ticket per manutenzioni adeguative al software di *IKW-Servizio Mobilità Acquea* (es.: adeguamento del DataBase per il nuovo bando 'Spazi acquei'), al software di *IKW-Gondole*, al SW di *IKW-Trasporto Pubblico Mestre* (es.: gestione di una nuova tipologia di anagrafica 'Collaboratore familiare' e implementazione di una nuova finestra relativa all'auto di scorta), ed al servizio di portale "*Sportello Telematico del Trasportatore*" (es.: gestione segnalazioni da parte degli Uffici della Direzione Mobilità) comprensivo della generazione delle Note Contabili, Solleciti e Ingiunzioni di pagamento e successivo invio massivo tramite PEC.
- **Piattaforma GeLP**: è proseguita l'attività di supporto, assistenza, conduzione e gestione delle Direzioni che utilizzano gli applicativi gestionali relativi: Progettazione Esecuzione Lavori, Gare

e Contratti, Programmazione e Controllo OO.PP. e Incentivi. Sono altresì proseguite le attività per la gestione e l'invio al MEF degli interventi e stati di avanzamento dei lavori (BDAP). In PEL sono state apportate alcune migliorie applicative (es.: ricerca per CUP, controllo congruenza date lavori e responsabile lavori, nuovo flag e adattamento della scheda di closing, aggiornamenti automatici dei dati dell'iter gestionale). Per Gare e Contratti sono state gestite le Determine di affidamento diretto con la pubblicazione di una pagina sul sito del Comune.

- **Gestione del Personale:** è proseguita l'attività di supporto, assistenza, conduzione e gestione delle applicazioni relative al personale: gestione economica e giuridica, gestione dichiarazioni previdenziali e fiscali, gestione dati previdenziali, gestione dematerializzata richieste di permesso e relativo iter autorizzatorio, visura storica dei dati giuridici ed economici ante 2001, rilevazione presenze/assenze, turni e orari. Sono state apportate implementazioni al sistema di gestione della mobilità interna dei dipendenti. È stato effettuato l'aggiornamento di AscotWEB Personale per la gestione del nuovo contratto nazionale degli Enti Locali (es.: attivazione livello autorizzatorio PO, Dirigenti e Direttori). Sono state adeguate le procedure AscotWEB Personale e AscotWEB RAP per applicare il nuovo CCNL.
- **Politiche per la residenza:** è proseguita l'attività di supporto, di assistenza e di conduzione dei settori del Comune di Venezia che utilizzano gli applicativi gestionali per: locazioni abitative di alloggi pubblici, mobilità residenziale e bandi casa. Per il bando "Piruea 2017" sono state supportate e monitorate le attività di acquisizione delle domande e verifica automatica dei punteggi. Per il bando "Mattuglie" sono state supportate le attività per la produzione delle graduatorie provvisorie e impostazione della fase dei ricorsi, la verifica automatica dei punteggi, la gestione dei ricorsi e controlli con i dati anagrafici sui punteggi attribuiti. Per il bando "Campo dei sassi" sono state supportate le attività di predisposizione dei modelli di domanda, la produzione delle Graduatorie Provvisorie extra procedure. Per i bandi "Social Housing" (Giovani e Bassa soglia) sono state erogate le attività per l'impostazione dei modelli di domanda, la parametrizzazione del DataBase, l'attivazione del censimento redditi online per le assegnazioni. Sono state effettuate estrazioni di dati sugli alloggi per il Catalogo Prodotti e per la Regione Veneto in materia di Fondo Regionale ERP 2017, oltre alla realizzazione di una procedura per fornire al Sistema Unico delle Prestazioni Sociali anche le domande dei bandi di locazione.
- **Contabilità e bilancio**: è proseguita l'attività di supporto, di assistenza e di conduzione dei settori della Direzione Finanziaria, in particolare per le attività che hanno riguardato: il riaccertamento dei Residui 2018; la predisposizione BDAP per il Bilancio di Previsione; la predisposizione del Rendiconto Consuntivo Consolidato SIOPE+ con l'analisi delle modifiche richieste dalle Regole tecniche OPI del MEF ed attività di controllo/incrocio tra informazioni del SIC e PCC; il monitoraggio delle fatture delle Società Partecipate con la predisposizione dell'estrazione dei dati a partire dai soggetti concordati (prima fase); la redazione dei conti giudiziali richiesti dalla Corte dei Conti con la ricompilazione del conto del consegnatario

secondo le norme impartite dal D.P.R. 194/1996 (Mod. 24); la sperimentazione per Asili Nido della nuova funzione Catalogo Prodotti; le analisi su Immobilizzazioni in corso e su FCDE e mandati inestinti, l'avvio in produzione dell'Inventario dei Beni Patrimoniali.

- **Applicazioni cartografiche SIT e GIS**: è proseguito per il 2018 il supporto nella manutenzione dell'infrastruttura SW di cartografia. In particolare, sono state erogate attività per la definizione del Sito "Aree Turismo" ed effettuate estrazioni di dati per l'analisi e l'individuazione nuovi percorsi turistici. Sono state implementate ulteriori funzionalità in GeoIDS relative alle richieste del nuovo gruppo di lavoro: nuovi stati, statistiche, liste di lavorazione, utenti, estrazioni di coordinate catastali e visualizzazione di dettaglio, inserimento nuovo stato iter e tematizzazione, integrazione banche dati esterne (IMU/TASI e Commercio), implementazione e collegamento di altre banche dati, modifiche per accesso ai dati da parte di altri enti (Agenzia entrate, GDF e Carabinieri), analisi e verifica di interpolazione dati con AscotWeb Tributi per la lotta all'evasione.
- **Servizi di Portale:** durante il 2018 è stata svolta una consistente attività di aggiornamento della piattaforma CMS per l'intero parco di siti e portali gestiti. In particolare, a seguito di importanti notifiche recepite rispetto alcune vulnerabilità ad alto livello di rischio, sono stati aggiornati tutti i core e sono state svolte attività di migrazione e ripristino per alcuni siti e portali. Sono inoltre stati implementati, seguiti e supervisionati diversi concorsi pubblici banditi e gestiti esclusivamente online attraverso il sito del Comune di Venezia.
- **Applicazioni gestionali InfoKeeperWeb**: è proseguita l'attività di supporto, di assistenza, di conduzione e di gestione dei settori del Comune di Venezia che utilizzano gli applicativi: Sicurezza Legge 626, Utenze e Consumi, Telefonia, Programmazione Legge Speciale, Valutazione Dirigenti, IKW-GCQ, Albo Associazioni, Alloggi per immigrati, Gestione Obiettivi, Valutazione Dirigenti, Inventario HW e SW, Concessioni cimiteriali, Edilizia Privata e Condono Edilizio, Portali tematici OPAC. Relativamente a "Utenze e Consumi" e "Telefonia" (fissa e mobile), le attività hanno riguardato il caricamento periodico a sistema delle forniture dati relative ai costi, ai consumi e alle fatture dei principali gestori: Enel, Enel distribuzione, Veritas, Eni, Telecom, Vodafone, Tim, Fastweb, Pathnet, oltre alla produzione di aggregazioni per sedi, totalizzatori, CDC, scarico fatture per la ragioneria e predisposizione dati fatturazione telefonia da trasmettere al Comune. In particolare, nel corso del 2018 è cambiato il gestore della telefonia fissa da Fastweb a Vodafone e si è quindi reso necessario modificare tutte le procedure per gestire i nuovi tracciati, gli inserimenti/aggiornamenti, le query e gli SQL per la gestione ed il caricamento a sistema. Si è trattato di un lavoro particolarmente complesso in quanto non si è potuto disporre di una transcodifica di conversione 'one by one' dei dati presenti nelle fatture bimestrali, per molti casi si è dovuto procedere attraverso il confronto e accoppiamento manuale dei dati relativi alle linee e relativi importi con quelli degli indirizzi delle utenze e relativi importi.

Manutenzione evolutiva e nuovi sviluppi:

- **Progetto Gestione Buoni Pasto:**Il progetto ha riguardato la realizzazione di un sistema di gestione dell'assegnazione dei buoni pasto elettronici ai dipendenti dell'Amministrazione Comunale. La necessità di tale nuova automazione è nata dalla eterogeneità delle procedure o dei sistemi di assegnazione dei buoni che variavano a seconda della Direzione o addirittura del Settore. Le attività svolte hanno portato alla sostituzione del tradizionale buono pasto cartaceo con l'innovativo buono pasto elettronico. La gestione dell'assegnazione dei buoni pasto è garantita attraverso una apposita interfaccia sulla Intranet comunale AltanA e, sfruttando le caratteristiche di profilazione e distribuzione dei ruoli della Intranet stessa, offre la possibilità di accesso alle funzionalità agli operatori con diverse mansioni e diverse capacità di interazione con il sistema. Ogni profilo ha a disposizione una specifica interfaccia contenente le funzionalità previste.
- **Progetto Portale Servizi Educativi - Fase2:** L'obiettivo del progetto principale è stato quello di reingegnerizzare gli strumenti informatici in essere per ottenere un unico Portale dei Servizi Educativi, attraverso il quale rendere fruibili i vari servizi scolastici realizzati o implementati man mano che venivano rilasciati. Tale processo di realizzazione è iniziato lato front-office, ossia dai servizi fruibili dai cittadini relativamente ad asili nido, scuole dell'infanzia, mense scolastiche.
  La Fase2, sviluppata nel corso del 2018, ha riguardato la raccolta e l'elaborazione delle richieste di iscrizione a: Asilo Nido, Spazio Cuccioli e Scuola dell'Infanzia. È stata mantenuta l'autenticazione certificata in maniera tale da reperire in automatico la maggior parte delle informazioni che afferiscono ad un cittadino ed al suo nucleo familiare, mediante interrogazioni mirate nelle basi di dati disponibili (in particolare si interroga l'Anagrafe della Popolazione Residente - ANPR). In tal senso, i dati che il cittadino deve inserire sono relativamente pochi e sono tipicamente quelli non deducibili dal sistema di autenticazione o non disponibili nelle basi di dati esistenti. L'accesso ai servizi avviene esclusivamente mediante il Sistema pubblico di identità digitale (SPID), evitando pertanto differenti tipi di accreditamento. L'utilizzo di SPID rappresenta un caso di successo nell'adozione di questo sistema di identità digitale.
- **Progetto Sito WEB Istituzionale e AltanA:** La piattaforma di comunicazione web del Comune di Venezia è attualmente declinata attraverso quattro ambiti operativi:
  - www.comune.venezia.it, è il sito istituzionale del Comune di Venezia e contiene le informazioni sugli uffici e i servizi;
  - live.comune.venezia.it, è il sito informativo del Comune di Venezia e contiene tutte le notizie, i comunicati stampa, le gallerie fotografiche; è l'organo di informazione dell'agenzia di stampa Comunicare Venezia;

- dime.comune.venezia.it e portale.comune.venezia.it, rappresentano il Portale dei Servizi del Comune di Venezia e contengono i servizi interattivi del Comune di Venezia;
- intranet.comune.venezia.it, Altana, la Intranet del Comune di Venezia e contiene sia la parte informativa dedicata ai dipendenti che numerosi servizi on-line dedicati al personale dell'Ente.

L'intera infrastruttura informativa, costituita dai quattro elementi sopra descritti, è oggetto di manutenzioni evolutive continue, al fine di rispondere alle esigenze che si manifestano nel corso dell'anno. Il progetto realizzato ha riguardato la creazione di moduli interattivi per la raccolta dati e l'inoltro all'Amministrazione, per la proposizione di questionari all'utenza, per la richiesta di partecipazione o iscrizione a eventi e manifestazioni. Inoltre, sono stati realizzati e messi a disposizione varie tipologie di moduli per la richiesta di partecipazione ai concorsi e alle selezioni banditi dal Comune di Venezia e le auto-candidature per gli organi societari e di controllo delle Società Partecipate. I moduli on-line, integrati con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), con la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e con la Carta di Identità Elettronica (CIE), consentono la completa dematerializzazione del processo di presentazione della domanda oltre a utilizzare connessioni automatizzate con il Protocollo dell'Ente e con i sistemi di conservazione sostitutiva.

- **Progetto Dematerializzazione Fascicolo del Personale Polizia Locale:** Il progetto è consistito nella dematerializzazione dell'archivio dei fascicoli del personale della Direzione Polizia Locale custodito all'interno del Comando, al fine di consentirne una rapida consultazione da parte degli autorizzati. Il Comando, infatti, per la gestione del Personale ha frequente necessità di accedere ai dati storici dei dipendenti in carico alla propria Direzione ed ha previsto di dedicare una risorsa alla digitalizzazione della documentazione esistente. Il Progetto si integra con il costituendo sistema di gestione documentale e prevede la definizione di precise tassonomie e puntuale metadatazione dei documenti e delle informazioni riferite al dominio di pertinenza. È stato realizzato un software web based integrato con il sistema di acquisizione ottica che ha consentito la scansione e la successiva classificazione di ciascuno dei documenti presenti nei fascicoli cartacei del personale della Polizia Locale.
- **Progetto Supporto al subentro A.N.P.R.:** Il Comune di Venezia nel dicembre del 2014 è entrato a far parte del gruppo dei Comuni pilota del progetto "ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente". Il progetto, coordinato dal Ministero dell'Interno, prevede l'implementazione di una base dati d'anagrafe unica a livello nazionale che deve essere alimentata dai Comuni in modo continuo. Le attività erogate nel corso del 2018 sono consistite principalmente in:
  - supporto agli uffici nella fase di individuazione di posizioni presenti nella base dati locale di Ascot Web SSDD non congruenti con quanto previsto da ANPR;
  - produzione delle query e dei report utili per lo svolgimento delle operazioni di bonifica;

  - configurazione del Sistema Informativo Comunale (rete e application server di Ascot SSDD) per la corretta cooperazione e colloquio con ANPR in ambiente di produzione;
  - formazione agli operatori comunali sull'utilizzo della versione di Ascot SSDD per ANPR;
  - supporto agli operatori comunali durante la fase di SUBENTRO.
- **Progetto Manutenzioni Evolutive a S.I.R.I.T.:** Le attività di implementazione hanno riguardato l'evoluzione della piattaforma SIRIT, ed in particolare:
  - la gestione delle "Schede contatto";
  - la gestione delle chiamate al Numero Verde;
  - la gestione della sezione "Messa in rete";
  - la gestione della sezione "Storico trasferimenti";
  - la creazione e gestione di estrazioni dati e statistiche di rapida consultazione (Valutazione, Presa in carico, Numero verde).
- **Progetto Dichiarazione Sostitutiva 'Verifica dei Requisiti':** A fronte della richiesta della Regione Veneto ai Servizi per la Residenza del Comune di Venezia di inviare agli inquilini assegnatari di alloggi pubblici ERP del il modello di autocertificazione da compilare ai fini del possesso dei requisiti art. 25 della nuova normativa regionale n. 39/2017, è stata realizzata una soluzione informatica che consente l'archiviazione dei dati contenuti nei modelli di autocertificazione che gli inquilini presentano. In particolare, la soluzione prevede l'inserimento dei dati dichiarati nel modello di autocertificazione (numero e data di protocollo) che possono quindi essere associati agli assegnatari del sistema @ter.
- **Progetto Albo Associazioni e Società Sportive:** È stata realizzata la predisposizione di un portale per la gestione dell'Albo delle Associazioni e di una sezione per la gestione delle Società Sportive, oltre alla realizzazione dei relativi servizi di back office e nuove funzionalità, in collegamento con altri archivi del Sistema Informativo Comunale ed in particolare con le informazioni gestite dal Patrimonio. Il progetto è stato realizzato recependo i fabbisogni espressi e le esigenze rilevate dai referenti degli uffici coinvolti, in particolare: il Servizio Albo Associazioni Attività Amministrativa, i Servizi Sportivi Terraferma e Centro Storico, il Servizio Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali e Stime e i Servizi Amministrativi e Affari Generali. La principale esigenza era rappresentata dalla necessità di effettuare un riordino e accentramento/ condivisione delle informazioni gestite dai vari uffici al fine di offrire un servizio più efficace ed efficiente ai cittadini (informazioni, iscrizioni, eventi, ecc.) e ai soggetti coinvolti (offerta, richieste, gestione, ecc.). Il sistema realizzato consente alle Associazioni/Società Sportive di pubblicare una propria scheda descrittiva (soggetta a validazione da parte del Comune) all'interno del portale. I cittadini invece dispongono di opportuni servizi di ricerca sulle associazioni, sulle attività, sugli orari e sulla dislocazione territoriale dell'offerta presente suddivisa per destinatari (es.: fasce d'età). Per le Società Sportive le principali funzionalità offerte sono: l'interoperabilità in particolare con le informazioni del Patrimonio e dell'Albo delle

Associazioni, la Carta Etica, l'accreditamento informatizzato ed autonomo delle Società Sportive, la pubblicazione sul Portale del Comune delle schede delle società sportive accreditate, la dematerializzazione delle varie domande (gestione spazi, invio progetti, partecipazione a bandi, ecc.). Viene gestito inoltre un VOUCHER finalizzato ad incentivare l'avviamento all'attività sportiva degli alunni iscritti al primo anno della scuola primaria, in connessione con i Servizi Educativi. A tale scopo è stato realizzato un sistema che consente alle famiglie di iscrivere i bambini, previa verifica della disponibilità di posti nei corsi accreditati. Ciò è reso possibile perché il sistema prevede una fase preliminare che consente la raccolta delle proposte delle Società Sportive e la selezione fra queste da parte del Comune.

- **Progetto Fatturazione Elettronica B2B:** La Legge di Bilancio 2018 tra le varie novità, prevede anche l'obbligo di Fatturazione Elettronica "...tra privati, persone fisiche e giuridiche, per le operazioni effettuate nei confronti di altri titolari di partita IVA, a condizione che le cessioni di beni e le prestazioni di servizi avvengano tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato..."; il provvedimento, detto anche "obbligo di Fatturazione Elettronica B2B" (o "fatturazione business to business"), riguarda tutte le fatture attive emesse verso altre imprese, verso i consumatori e le bollette. Per questo motivo, dall'1 gennaio 2019 anche per il Comune di Venezia è entrato in vigore l'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica, la c.d. E-fattura, che affianca la fattura PA (già obbligatoria dal 31 marzo 2015 ma solo per le operazioni nei confronti degli Enti Pubblici). Dal 2019, quindi, il Comune di Venezia deve emettere fatture PA nei confronti di altre Amministrazioni Pubbliche ed emettere E-fatture nei confronti di soggetti privati. Lo sviluppo applicativo ha comportato la definizione di due distinte tipologie di attività:
  - l'attività di sviluppo di un software applicativo, atto alla produzione automatica di un xml a fronte dell'emissione di ogni singola fattura attiva avvenuta mediante il sistema AscotWeb Contabiità del Comune di Venezia; tale produzione necessita tra l'altro, la modifica della struttura del Database collegata al ciclo delle fatture;
  - l'attività di sviluppo del software per il colloquio con la struttura centralizzata messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante servizi di pubblica connettività: questo aspetto racchiude inoltre il tema della memorizzazione delle ricevute di ritorno da parte del Sistema di Interscambio.
- **Progetto Evoluzione Inventario Partecipato:** Il progetto realizzato ha visto l'implementazione ed il miglioramento della procedura di Inventario Partecipato - "La mia postazione". Il sistema, introdotto nel 2017, ha consentito il censimento puntuale delle postazioni, delle sedi e luoghi di lavoro e della dotazione informatica di ciascun dipendente comunale. Le principali attività realizzate, in sintesi, sono consistite in:
  - notifica a mezzo posta elettronica al diretto responsabile per ogni modifica inventariale effettuata da un proprio collaboratore;

- inserimento nella rubrica della Intranet comunale AltanA dei dati del vano e del link navigabile alla planimetria del piano in formato pdf;
- ridefinizione, nella procedura gestionale del Patrimonio, delle mappe tematiche del piano relative e Direzioni/Settori oltre al caricamento delle planimetrie in formato dwg/pdf;
- predisposizione di un cruscotto aggregatore di dati di direzioni differenti (costi di fornitura utenze, costi gestione cleaning, costi di manutenzione.

- **Progetto Portale Imposta Di Soggiorno:** A seguito della delibera della Giunta Comunale n. 233/2017, che ha approvato le nuove tariffe dell'imposta di soggiorno per le "locazioni turistiche" ex art. 27 bis della Legge regionale11/2013 e per le "unità abitative ammobiliate non classificate" (UANC), si è reso necessario procedere all'inserimento di nuove informazioni che hanno permesso di adeguarsi a quanto previsto dalla delibera stessa. Il Portale IDS è stato adeguato al fine di recepire i dati relativi all'Imposta di Soggiorno (IDS) acquisendo le coordinate e la classificazione degli immobili che sono strutture ricettive. L'acquisizione della "categoria" e della "classe" catastale della struttura è indispensabile per graduare la tariffa da applicare alle strutture ricettive per gli immobili che sono individuati come ex-UANC (Unità abitative ad uso turistico Non classificate) e "Locazioni turistiche". In conseguenza di questa innovazione si è reso necessario adeguare, oltre al quadro tariffario, anche le informazioni da collegare alle singole strutture.
- **Progetto Sistema @ter - Pagamenti telematici dei contratti**: In materia di contratti di locazione ad uso abitativo, il sistema informatico @ter, in uso presso i servizi per la Residenza del Comune di Venezia e presso Insula nelle vesti di service per il Comune, provvede tramite apposite funzioni alla creazione dei files destinati alla registrazione telematica con l'Agenzia delle Entrate. I flussi che vengono prodotti riguardano sia le prime registrazioni che i pagamenti successivi per tutte le tipologie di contratti previsti nella gestione degli alloggi pubblici da parte di Insula relativamente alle unità immobiliari in gestione al Comune di Venezia. Le procedure informatiche per la produzione dei files rispondono alle specifiche tecniche messe a disposizione il 23/01/2015 dall'Agenzia delle Entrate. Tali specifiche sono state sostituite prima da una versione messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate il 30/08/2017 e successivamente da una nuova versione pubblicata il 05/10/2017. Il software @ter è stato adeguato alle nuove esigenze ed in particolare l'intervento ha riguardato l'insieme di procedure e funzioni contenute nel pacchetto denominato RLI.
- **Progetto Sviluppi Specifici per la Direzione Polizia Locale:** La Polizia Locale ha avviato nel 2017 un sistema di incentivazione basato sulla realizzazione di attività denominate Progetti Specifici (PSp). La gestione amministrativa dei PSp ha comportato la necessità di elaborare ed archiviare una notevole mole di dati su supporto cartaceo, con considerevole aggravio di attività a carico degli uffici. Il software realizzato consente la gestione dematerializzata di tutte le funzioni precedentemente svolte su supporto cartaceo, sia per quanto attiene alle attività di

front-end che per la gestione di back-office. I Progetti Specifici (Psp) si articolano in 5 macro-fasi: Adesione volontaria ad una o più delle 8 tipologie di Psp previste; Compilazione della scheda di rilevazione attività; Valutazione della prestazione; 4 Monitoraggio e Controllo; Liquidazione delle prestazioni. In particolare, il personale operativo della PL può: Aderire ai Progetti Specifici; Compilare la scheda telematica di rilevazione della attività inerente il Progetto Specifico svolto; Consultare la lista ed il dettaglio delle schede progetto già compilate. Naturalmente, il software applica automaticamente tutti gli algoritmi per il calcolo dei corrispettivi economici di ciascuna prestazione e le conseguenti aggregazioni per dipendente/periodo di riferimento ai fini della liquidazione delle prestazioni. Tutte queste funzioni, nel 2017 venivano svolte su supporto cartaceo dove le sole funzioni di back-office hanno richiesto l'impiego di 2 FTE della Direzione Polizia Locale.

- **Progetto Sistema Gestionale delle Risorse Umane della Polizia Locale:**
  CAMBI TURNO – Dematerializzazione dell'intero iter autorizzatorio: l'applicativo Cambi Turno è un nuovo servizio realizzato all'interno della Intranet Comunale AltanA utilizzato da tutti gli operatori della Polizia Locale con qualifica di vigile che permette la richiesta on-line di un cambio turno con o senza sostituto. Alla conclusione dell'iter, positivo o negativo, viene inviata una mail di comunicazione al soggetto richiedente. Una volta concluso positivamente l'iter autorizzatorio il nuovo cambio turno viene inviato tramite Web Service (servizio di interoperabilità applicativa) al software di gestione turni di Verbatel.
  INTEGRAZIONE VERBATEL-WEBRAP-CAMBI TURNO - L'integrazione con l'applicativo Verbatel prevede:
  - invio tramite WS a Verbatel delle assenze presenti nell'applicativo WebRap;
  - invio tramite WS a Verbatel dei turni richiesti nell'applicativo CAMBI TURNO.
  - invio tramite WS a WebRap dei turni presenti nell'applicativo Verbatel.

  Questo ha eliminato, o ridotto di molto, l'assegnazione degli orari ai singoli dipendenti da parte degli operatori RAP.
  BUONI PASTO: Nel corso dell'anno 2018 sono state analizzate e implementate le regole per il diritto del buono pasto per tutti i dipendenti della Polizia Locale, amministrativi e Personale di vigilanza. In seguito a tale studio è stato possibile sviluppare le procedure di calcolo automatico e predisporre le necessarie parametrizzazioni nell'applicativo WebRap.vigilanza.
- **Progetto Gestione Sistemi di Stampa**: È stata richiesta una soluzione software per il controllo e la gestione centralizzata degli apparati multifunzioni e delle stampanti. Considerato che presso le sedi del Comune di Venezia sono installate circa 200 stampanti multifunzione acquisite attraverso le convenzioni Consip e oltre 1.200 stampanti desktop, è stato indispensabile individuare una soluzione che potesse controllare e gestire tutte le stampanti installate indipendentemente da marca e modello delle stesse. La soluzione software individuata e acquisita consente:

- il pieno accesso alla configurazione ed amministrazione della soluzione tramite una interfaccia web per una gestione centralizzata di ogni dispositivo e utente oltre al coinvolgimento dell'utente alla riduzione dei consumi di carta;
- la stampa dei documenti da apparati mobile e l'estensione delle funzionalità di stampa anche agli utenti esterni (ospiti);
- l'archiviazione delle stampe ed il contenimento dell'uso delle stampanti "desktop";
- il rilascio della stampa solo dopo che l'utente si autentica al device, questo per garantire che sia l'utente stesso a ritirare il suo lavoro e che nessun altro possa farlo al suo posto.

- **Progetto Inventario Beni Mobili per Settore**: Molte delle funzioni, previste nella soluzione realizzata, vengono erogate e si integrano con applicativi già parte del Sistema Informativo Comunale. In particolare:
  - il Comune di Venezia usa, per la raccolta delle informazioni necessarie al processo che è stato automatizzato, una propria modulistica, anche in parte certificata ai fini del Sistema di Qualità dell'Ente;
  - le funzioni di compilazione e di validazione delle schede sono disponibili in Altana, soprattutto per ereditarne le logiche di riconoscimento degli utenti e di autorizzazione alle funzioni;
  - le informazioni patrimoniali vengono consolidate nella base dati di Ascot.

  Alla luce di queste funzionalità non è stato possibile individuare soluzioni in riuso o soluzioni di mercato che, senza cospicue personalizzazioni, potessero coprire le esigenze funzionali espresse. Nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, di riuso e di neutralità tecnologica (Art. 68 del CAD), si è quindi scelto di sviluppare il progetto mediante la realizzazione di nuove funzioni, disegnate sulle specifiche necessità del Comune.
- **Progetto Integrazione con il Casellario dell'Assistenza INPS**: È terminato lo sviluppo del software (HUB) deputato a raccogliere i flussi di dati provenienti dai sistemi gestionali delle prestazioni sociali e dal sistema Ascot Contabilità. Tale software è compatibile con il tracciato PSA (Prestazioni Sociali Agevolate) di INPS e mette a disposizione dell'utente un'interfaccia per l'analisi e l'eventuale completamento dei dati di ogni singola prestazione acquisita dai sistemi gestionali. Nel software è stata implementata la logica necessaria alla realizzazione della cooperazione applicativa con il sistema del Casellario INPS e consente quindi all'utente di inviare i dati previsti in completa autonomia. Il software sviluppato prevede la gestione della componente BDPSA (Prestazioni Sociali Agevolate) del Casellario INPS.

  A partire dal Sistema Informativo Comunale (SIC), sono state adeguate le procedure di estrazione realizzate in base alla struttura del nuovo flusso e alle cadenze di trasmissione previste nel decreto direttoriale 103. In particolare, i software coinvolti che prevedono le procedure di estrazione sono: Gestione delle politiche sociali (IKW-GPS); Contributi di

municipalità (IKW-GCQ); Rette Asili nido (IKW-SSEE); Trasporti Scolastici; Contributi per la Residenzialità (Mandati da Ascot Contabilità).

- **Progetto Gestione Procedimenti – GePro:** Lo sviluppo del SW oggetto di manutenzione è iniziato nel corso del 2017. Tale SW ha il compito di aiutare i responsabili del Servizio ora chiamato "Servizio implementazione Processi e Qualità" ad assolvere, in modo efficace, a quanto previsto dalla Normativa in materia di Amministrazione Trasparente. Le attività condotte nel 2018 hanno consentito agli addetti del Servizio di aggiornare la base dati specializzata senza più utilizzare la logica della compilazione di fogli elettronici e del loro successivo riversamento. Ciò è stato possibile attraverso la realizzazione di appositi form, sia per l'inserimento che per l'aggiornamento, che consentono di interagire direttamente con la base dati specializzata. La base dati è sviluppata attorno ad una collezione di attributi delle schede consistenti in una serie di coppie chiave e valore. Il nuovo sistema prevede la possibilità di inserire nuove fasi, non previste dalla iniziale mappatura del processo / procedimento, o di cancellarne altre, perché ormai inutili o normativamente superate. Altro obiettivo raggiunto è quello relativo all'espletamento di ulteriori esigenze in materia di trasparenza amministrativa.
- **Progetto Sistema Gestione Obiettivi e Valutazioni – SGOV:** L'intervento è consistito nell'adeguamento del prodotto IKW-Valutazioni allo scopo di estendere la valutazione anche al personale del comparto (attualmente supportata dal sistema Geko). Lo sviluppo è avvenuto secondo le fasi:
  - Sistema a supporto del ciclo di programmazione "Documento Unico di Programmazione" (DUP): elaborazione DUP (Sezione Strategica, Sezione Operativa); approvazione DUP in Giunta e in Consiglio; elaborazione nota di aggiornamento del DUP; approvazione nota di aggiornamento DUP in Consiglio unitamente al Bilancio; rendicontazione intermedia da parte delle Direzioni; approvazione rendicontazione intermedia DUP nel documento Stato Attuazione Programmi in Consiglio; rendicontazione finale DUP da parte delle Direzioni; approvazione Rendicontazione finale DEL dup nella Relazione Allegata al Rendiconto di gestione in Consiglio.
  - Sistema a supporto del "Piano delle Performance" (PdP): programmazione-negoziazione obiettivi PdP; elaborazione PdP; approvazione in Giunta del PdP unitamente al Piano Esecutivo di Gestione; rendicontazione intermedia obiettivi PdP (unitamente a obiettivi DUP) da parte delle Direzioni; monitoraggio avanzamento obiettivi; rendicontazione finale obiettivi PdP (unitamente a obiettivi DUP) da parte delle Direzioni; istruttoria raggiungimento obiettivi PdP e validazione obiettivi Nucleo di Valutazione.
- **Progetto Gestione del Personale:** Il progetto di sviluppo ha riguardato le seguenti attività:
  - finalizzazione e stabilizzazione del cruscotto sulla nuova versione SAS Visual Analytics con potenziamento delle capacità computazionali e conseguente notevole miglioramento delle performances in termini di semplicità di interfaccia e tempi di risposta alle query e utilizzo

dedicato alle figure apicali dello strumento Qlik per reporting e dashboard di presentazione semplificata e intuitiva;
- integrazione dati su corsi di Formazione per ciascun dipendente;
- aggiunta di possibilità di Dettaglio Massimo (fino alla Scheda del Dipendente) anche nella tabella della sezione Analisi Prestazioni e Calcolo e visualizzazione della distanza tra Residenza del Dipendente e Sede di lavoro;
- Analisi e realizzazione della prima versione del modulo integrato per il Sistema di Previsione/Forecast sull'Organizzazione.

- **Progetto Sistema Gestionale Risorse Umane della Polizia Locale:** Per soddisfare la necessità della Direzione Polizia Locale di gestire dati e informazioni supplementari sul proprio personale rispetto alle altre direzioni dell'Ente. La precedente modalità di gestione dei dati aggiuntivi era basata su sistemi di produttività individuali quali fogli di calcolo o banche dati Access. Naturalmente, le soluzioni individuate non erano integrate tra loro e comportavano la necessità di duplicare, su altri archivi, dati e informazioni già presenti nei sistemi gestionali di riferimento (ASCOT Personale). D'altra parte, risultava evidente che un sistema gestionale delle risorse umane non poteva prevedere il trattamento di dati particolari come quelli che la Polizia Locale si trovava invece a dover gestire (es.: armamento, onorificenze, dotazioni particolari, vestiario, tessere di riconoscimento, idoneità professionali, abilitazioni, ecc.). Tali dati particolari risultano informazioni accessorie rispetto ad un sistema gestionale delle Risorse Umane ma fondamentali per il funzionamento del Corpo. Le attività di implementazione sono state:
  - analisi delle banche dati esistenti anche in formato non strutturato;
  - progettazione dei Sistemi Gestionali satellite;
  - realizzazione dei sistemi;
  - reporting e business intelligence;
  - formazione agli operatori.
- **Progetto Nuovo Sistema Documentale:** L'organizzazione in essere nel Comune di Venezia si basa sulla centralità del Sistema di Protocollo Generale anche per quanto riguarda la gestione di alcuni aspetti che dovrebbero essere di pertinenza di un Sistema Documentale:
  - memorizzazione di documenti elettronici, in entrata o in uscita, all'interno del file system del Protocollo;
  - consultazione di tali documenti solo attraverso le interfacce dell'applicazione del Protocollo;
  - definizione dei criteri per la Conservazione Sostitutiva dei documenti effettuata sempre all'interno dell'applicazione del Protocollo Generale.

  Nel nuovo sistema documentale viene confermata la centralità del documento per il quale:
  - Il numero di protocollo è uno dei tanti metadati che lo caratterizzano;
  - è garantita la consultazione alle persone che ne possono avere acceso, da qualsiasi sistema gestionale / applicativo;

- vengono definite logiche puntuali di conservazione;
- è prevista la gestione ed il versionamento dei documenti in corso di stesura e una metadatazione più estesa, nel rispetto della normativa vigente, anche e soprattutto a supporto di attività di ricerca.

La soluzione realizzata si compone di due elementi principali:

- l'*Infrastruttura Core*, che consiste in una componente specializzata nella gestione degli aspetti documentali e interoperabile con gli altri componenti specialistici (gestore delle identità, gestore dei profili, ecc..) e di conseguenza con tutti i Sistemi Applicativi.
- le *Interfacce grafiche* che, a completamento della componente "core", garantiscono una piena corrispondenza alle esigenze di utenti e amministratori del sistema.

Il Data Centre, i sistemi centrali e la sicurezza

Alla conduzione e progettazione di infrastrutture di elaborazioni dati centralizzate del Datacenter è stata dedicata un'unità operativa di personale tecnico sistemistico specializzato che ha garantito nel corso dell'anno la sicurezza nella gestione dei trattamenti e delle basi di dati dell'Amministrazione, l'erogazione affidabile e continuativa dei servizi ICT, l'aggiornamento minimo necessario delle infrastrutture ICT in uso presso il Datacenter e l'attuazione di scelte tecnologiche in grado di assicurare, ove possibile, risparmi per l'Amministrazione. L'attuale consistenza del Datacenter è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente attrezzate in 4 sale dati climatizzate, protette da impianti anti-intrusione, anti-incendio e gruppi di continuità da 2 x 200 KVA.

La consistenza delle risorse di elaborazione ospitate e gestite è:

- Comune di Venezia → 561 server virtuali, 108 server fisici, 130 VDI, 108 istanze RDBMS basate su Oracle, MS SqlServer, MySql, PostgreSql, 550 TByte di storage utilizzati;
- Casinò Municipale di Venezia → 35 server virtuali, 16 server fisici, 12 TByte;
- Gruppo AVM/ACTV → 414 server virtuali, 12 server fisici, 50 VDI, 71 TByte di storage utilizzati;
- Gruppo Veritas/Insula → 160 server virtuali, 33 server fisici, 40 TByte di storage utilizzati;
- AMES → 13 server virtuali, elaborati sull'infrastruttura del Comune di Venezia, 5 TByte di storage utilizzati;

per un totale di: 1.183 server virtuali; 169 server fisici; 180 VDI; 678 TByte di storage utilizzati.

Relativamente ai sistemi del Comune di Venezia, nel corso dell'anno, sono stati garantiti i servizi di backup NAS-to-NAS e NAS-to-Tape per il vaulting off-site dei salvataggi, analogamente ai Servizi di Co-Location per i sistemi delle aziende partecipate dall'Amministrazione. In tema di conduzione dei sistemi vengono costantemente effettuate ispezioni presso i locali tecnici volte alla prevenzione di eventuali problemi. Sono stati sostituiti i gruppi di continuità, nel mese di dicembre, con due macchine Schneider Electric da 200 kVA di nuova generazione che permettono di ottenere un'elevata efficienza energetica, con un conseguente risparmio di costi per l'energia elettrica

(stimato al 30% anno) e riduzione delle emissioni carboniche in atmosfera. Nel rispetto dell'Atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 5 del 7 febbraio 2014 e nella Direttiva del Sindaco del 17 aprile 2014, che ha promosso l'utilizzo dei servizi ICT erogati da Venis da parte delle Società controllate dal Comune di Venezia, nel corso del 2018 si è proseguito con le attività di gestione delle infrastrutture ICT delle aziende partecipate dal Comune di Venezia. Con riferimento alla conduzione sistemi – sistemi DBMS, l'unità operativa Servizi e Sistemi si è occupata dei sistemi RDBMS in uso all'Amministrazione (104 istanze); in particolare, ha monitorato la corretta funzionalità delle piattaforme DBMS attraverso l'impiego di tool automatizzati e strumenti costruiti ad hoc, ha gestito le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo, con la finalità di garantire una gestione efficace e sicura delle basi di dati. È stata effettuata l'attività di consolidamento dei database Oracle nella piattaforma Exadata, con l'attivazione degli strumenti Oracle AVDF (Audit Vault e DB Firewall) e la crittografia dei dati. Inoltre, è stato avviato il processo di consolidamento dei database Mysql su piattaforme centralizzate mediante l'aggiornamento alla versione Enterprise che permetterà di rinforzare la sicurezza, preservando l'integrità e garantendo la massima disponibilità dei dati. Relativamente alla virtualizzazione, si è assicurato il corretto funzionamento dell'infrastruttura di virtualizzazione (561 server, 130 desktop) attraverso il costante aggiornamento tecnologico ed il monitoraggio della piattaforma VMware vSphere, composta da 27 server fisici, la gestione delle risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. Passando all'infrastruttura di storage centralizzato NAS, la stessa è stata gestita attraverso il monitoraggio delle piattaforme di storage dedicate alla produzione ed al backup (NetApp AFF A200, FAS2620, FAS3270V, FAS3210, FAS2240, HP Storageworks); si è provveduto alla gestione proattiva delle risorse (volumi aggregati) in termini di File System Assessment e curva di sviluppo (con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi). Tra le attività svolte, un importante aspetto riveste la costante gestione del processo HSM (storage gerarchico) per ottimizzare l'accessibilità e la gestione della mailbox Zimbra. In tema di conduzione sistemi, con particolare riferimento ai sistemi e alle procedure dedicate al backup/restore e al vaulting off-site, va segnalato che sono stati resi i servizi di backup/restore attraverso la gestione quotidiana della nastroteca e delle tape library attraverso le quali vengono generati i salvataggi, la predisposizione dei contenitori ignifughi per il trasporto off-site dei nastri di backup, il monitoraggio, il patching e la gestione della corretta funzionalità delle piattaforme software dedicate ai servizi di backup (IBM TSM). Nel corso del 2018 sono stati monitorati 480 server (sistemi operativi, framework di elaborazione, continuità dei servizi in un'ottica di "business process" e "user experience"), sono state risolte, ove possibile, le problematiche hardware, sono state gestite le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. Al fine di supportare la messa in produzione di nuovi servizi applicativi (DIME ad esempio), è stato garantita

la progettazione e la realizzazione delle nuove infrastrutture di calcolo necessarie ad ospitare le applicazioni.

In tema di sicurezza IT sono state gestite le infrastrutture di protezione perimetrale (firewall) al fine di garantire la necessaria protezione dei dati, dei servizi e dei sistemi, attraverso la configurazione delle policy di sicurezza, dei servizi di VPN per accesso remoto ai sistemi e per finalità di telelavoro, dei filtri antispam, del sistema antivirus centralizzato, dei servizi di navigazione attraverso proxy comunale, dell'accessibilità Internet verso i servizi direttamente esposti in rete pubblica, dell'attività di risk assessment. È stato garantito, inoltre, il costante incremento della protezione antispam e antivirus con la finalità di elevare le capacità di filtraggio a protezione dei servizi di posta dell'Amministrazione Comunale, con il fine di limitare il fenomeno malware (ransomware e back-door in primis) e del phishing/spear-phishing in quanto minaccia in costante aumento. Sono stati gestiti e perfezionati i sistemi di monitoraggio IDS OSS (sonde), sono state condotte le attività di vulnerability assessment interni ed esterni, di logging ed analisi degli accessi ai sistemi pubblicati, d'informatica forense. Nel corso del 2018 sono stati ulteriormente implementati i servizi di "vaulting elettronico" dei backup di maggior importanza attraverso un cloud service provider in grado di garantire uno o più DC in territorio europeo (Microsoft Azure – Dublino). I dati dell'Amministrazione, quindi, vengono sottoposti ad una fase di encryption per poi essere salvati localmente e trasportati presso il cloud provider esterno.

In ambito privacy e data protection, il 2018 ha visto l'attuazione di quanto necessario per garantire la conformità all'entrata in vigore del Regolamento UE 2016 679 (GDPR). Venis ha quindi provveduto alla realizzazione delle soluzioni tecnologiche (ad esempio, aggiornamento software Oracle e MySql), organizzative e procedurali - oltre agli adempimenti - richiesti dalla normativa. Si è provveduto all'attivazione di un contratto Consip SPC Lotto 1 dedicato a servizi BaaS (Backup-as-a-Service) e DRaaS (Disaster Recovery-as-a-Service) attraverso i quali verrà garantita la continuità operativa, anche in caso di grave problema al Datacenter di Pleiadi, dei più importanti servizi ICT dell'Amministrazione. I servizi BaaS e DRaaS consistono nella effettuazione di un backup dei sistemi presso il DC TelecomItalia di Rozzano (MI) e nella possibilità di attuare un completo ripristino - su infrastruttura di Virtual Datacenter dedicata a Venis - delle macchine virtuali per una restituzione delle funzionalità dei servizi ICT.

Ampio supporto è stato garantito ai servizi "mobile" che rappresentano un importante caratteristica dei servizi di collaboration. Nel corso del 2018 è stato inoltre predisposto il progetto di migrazione verso il cloud degli attuali servizi Zimbra che Venis eroga per l'Amministrazione. La piattaforma che l'azienda ha deciso di adottare è Microsoft Office 365, acquisita attraverso contratto Consip EA4, nei profili E3, E1 ed education (scuole, biblioteche). Tale scelta è frutto della necessità di integrare i servizi di messaging and collaboration con funzioni di office automation vere e proprie (Word/Excel/PowerPoint, sia online che on-premise), condivisione di documenti e file (SharePoint)

in sostituzione delle attuali cartelle di rete, gestione e pianificazione dei progetti e dei gruppi di lavoro (Teams).

In ambito di sistemi a supporto dei servizi IT (DNS, DHCP, Domain Controller Active Directory, share di rete pubbliche e private) è stata gestita l'infrastruttura ADDS (Active Directory Domain Services – dominio CV). È stata garantita, inoltre, la gestione e configurazione dei servizi DHCP dedicati alle sedi comunali, delle zone DNS interne, dei servizi di Active Directory (utenti dominio e policy di accesso), delle cartelle di rete condivise, delle share di rete esposte su Internet attraverso il nuovo servizio nextcloud (web storage – share.comune.venezia.it) e dei mount storage condivisi tra server e sistemi (mount NFS). Da segnalare la revisione della piattaforma DHCP, dei servizi di forwarding DNS interni, delle policy GPO AD in uno scenario di costante manutenzione evolutiva.

L'unità operativa Servizi e Sistemi ha sempre operato per la risoluzione dei problemi e dei malfunzionamenti (problem solving), in modalità h 24 per 365 gg attraverso l'istituto della reperibilità, ed ha provveduto alla manutenzione evolutiva e all'upgrade degli ambienti, al patching e all'analisi dei rischi. Ha dato altresì supporto anche allo sviluppo dei servizi applicativi, spesso operando come "system integrator".

Quanto infine alla gestione backoffice Servizi e Sistemi – presa in carico delle richieste di assistenza verso l'area B.O. Sistemisti CED – sono stati gestiti complessivamente 4.020 ticket/interventi.

Infine, va sottolineato che il Data Center di Venis è certificato: "ANSI/TIA 942-A-2014 TIER III/RATING 3 - Venis SpA Datacenter; facilities and computer rooms, including site location, architecture, security, safety, fire suppression, electrical, mechanical and telecommunication". La normativa ANSI/TIA 942-A-2014 valuta la resilienza di un Data Center, cioè la sua capacità di garantire la continuità dei servizi erogati. Il Data Center di Venis ha ottenuto la certificazione di livello TIER III, traducibile in una continuità del servizio del 99,982% annuale. Questa certificazione costituisce un requisito importante per candidare il nostro Data Center a Polo Strategico Nazionale (PSN), infatti AgID ha scelto TIA-942 come standard di riferimento nelle Linee Guida per la razionalizzazione dell'infrastruttura digitale della PA.

Conduzione dell'informatica distribuita

La conduzione dell'informatica distribuita è demandata all'Unità Operativa Assistenza Tecnica e C.R.M. che fornisce il supporto all'utenza per garantire un efficace utilizzo dei sistemi periferici e delle applicazioni informatiche ivi compresi gli strumenti di automazione. Il personale tecnico che opera nell'Unità Operativa è opportunamente formato e preparato a ricevere le richieste degli utenti dei servizi ad analizzare e risolvere i problemi o generare le procedure di escalation a strutture di assistenza specifiche. Il numero delle postazioni di lavoro gestite è di circa 2.900 unità distribuite in circa 180 sedi suddivise tra terraferma, centro storico e isole. Il servizio è fornito attraverso due modalità operative, quella di assistenza remota (contact center) in cui il tecnico,

operando presso la propria sede e sfruttando la rete a banda larga del Comune di Venezia, prende il controllo della postazione di lavoro dell'utente per effettuare l'attività di manutenzione/configurazione, quando non è possibile operare in tale modalità viene inviato un tecnico sul posto (informatica distribuita). Con riferimento agli i**nterventi di manutenzione straordinaria** sono stati risolti 6.639 ticket su chiamata da remoto, 1.885 ticket attraverso l'assistenza on site; in ambito di **assistenza sistemi di rilevazione presenze sono stati risolti** 428 ticket. Inoltre, oltre alla risoluzione dei Ticket di manutenzione straordinaria, l'Unità Operativa Assistenza Tecnica e C.R.M. ha effettuato:

- il rinnovo tecnologico dei terminali di rilevazione presenza con la sostituzione di 66 terminali di vecchia tecnologia con nuovi a tecnologia RFID, consentendo la dismissione di circa 40 linee telefoniche;
- attività di laboratorio quali: la configurazione dei nuovi personal computer, la gestione delle "immagini" dei personal computer in uso, il test dei software in uso per verifica compatibilità con Windows 10, il ripristino del funzionamento degli apparati guasti;
- la gestione dei seguenti servizi centralizzati: OCS inventory, TFTP, Print Server, Utenze di Dominio e posta elettronica;
- l'assistenza tecnica ad eventi per: 20 Consigli Comunali, 15 Consigli di Municipalità, 40 Conferenze stampa, Commissioni e cerimonie.

Con riferimento al servizio di supporto tecnico presso le Sale Consiliari di Venezia e Mestre si precisa che, durante gli eventi, i tecnici hanno gestito gli impianti di votazione, audio, video, videostreaming, videoproiezione, di video e/o di slide e la diretta Facebook.

Tra le attività più significative realizzate nell'anno 2018 si segnalano:

- nell'ambito del progetto "PON Metro Asse 3 Agenzia per la Coesione Sociale e del Pronto Intervento Sociale" sono state sostituite 218 postazioni di lavoro;
- nell'ambito della migrazione al S.O. Windows10 sono state sostituiti 260 personal computer.

Inoltre, 2018 in coerenza con le politiche di riduzione dei costi condotta dall'Amministrazione Comunale e nel rispetto dell'ambiente si è posta maggiore attenzione nella selezione degli apparati individuando, grazie alle nuove tecnologie disponibili nel mercato, quelli con i più bassi consumi elettrici e con un'elevata efficienza energetica senza rinunciare alle prestazioni degli apparati.

Infrastrutture di rete e telecomunicazioni

Sono state coordinate e gestite, attraverso aziende specializzate nei rispettivi settori, la manutenzione della rete in fibra ottica, dei ponti radio, degli UPS e dei router e switch di core e della rete WiFi. Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di ripristino e adeguamento delle infrastrutture esistenti e sono state mantenute le scorte di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti delle sedi e della rete MAN. Riguardo alla gestione MAN/WAN, nel corso dell'anno 2018, sono stati assicurati tutti i livelli di servizio e tutte le attività di pianificazione, progettazione,

gestione, sviluppo, razionalizzazione e manutenzione dei sistemi di telecomunicazioni e della rete a banda larga del Comune di Venezia. Si tratta di una attività complessa ed onerosa che richiede professionalità e competenze elevate in virtù delle tecnologie impiegate e della necessità di far coesistere la vecchia rete WAN basata su linee di altri operatori con la nuova rete in fibra ottica e ponti radio. La consistenza della rete e degli impianti gestiti è assestata sui 127 km di dorsale ottica a 144 fibre e 65 km di rilegamenti con 8/12 fibre, articolati attraverso circa 250 punti di giunzione o derivazione ed estesi verso le isole tramite 9 ponti radio punto-punto e 11 impianti di diffusione radio punto-multipunto. Nel corso del 2018 è stato effettuato il rilegamento dell'isola della Giudecca. La gestione della rete a fibre ottiche richiede l'analisi puntuale delle richieste di manomissione del suolo pubblico presentate al Comune al fine di verificare possibili interferenze e prevenire possibili danni alle infrastrutture di rete. Per tale motivo è stato fornito un servizio continuativo di consulenza e verifica degli interventi di altri operatori e di assistenza agli scavi su suolo pubblico comunale. Anche nel 2018 l'attività relativa a questo servizio è cresciuta in termini numerici anche per gli effetti dei lavori di realizzazione della rete FTTH nell'ambito dei progetti Enel Open Fiber e Flash Fiber.

Sono stati inoltre gestiti i circuiti di trasmissione dati di altri operatori, utilizzati per collegare le sedi non raggiunte dalla rete in fibra ottica e ponti radio di cui si è provveduto costantemente a monitorare lo stato dei sistemi di telecomunicazione per verificare i livelli di servizio e rilevare i malfunzionamenti.

Nel corso del 2018 sono state gestite nell'ambito della convenzione SPC2:

- 121 attivazioni di linee dati;
- 136 cessazioni di linee dati;
- 2 cambi profilo per linee dati;
- 7 attivazioni/traslochi di linee per telelavoratori.

Le sedi comunali, indipendentemente dal fatto che siano servite dalla rete a larga banda di proprietà del Comune o da circuiti di trasmissione di operatori terzi, hanno necessità di avere un impianto di cablaggio strutturato che permetta la distribuzione passiva dei segnali, e necessitano degli apparati di rete di accesso cui collegare i cavi per erogare i servizi alle singole postazioni di lavoro ed agli altri apparati che utilizzano la rete dati per il funzionamento (telefoni VoIP, access point Wi-Fi, telecamere, sensori ambientali, ecc.). Anche questi impianti di rete locale vengono gestiti, al pari della rete metropolitana, mediante opportune configurazioni e monitoraggio degli apparati attivi e, in caso di guasti, provvedendo ad interventi in loco per la riconfigurazione dei collegamenti o la sostituzione degli apparati di cui poi viene gestita la riparazione o lo smaltimento in funzione della vetustà degli stessi. I servizi informatici vengono erogati dai sistemi ospitati presso il data center di cui è necessario gestire le infrastrutture di networking passive (cavi e fibre ottiche) e attive (apparati di routing e switching). Anche questi sistemi sono soggetti ad una

costante attività di monitoraggio e gestione per garantire e, ove possibile, migliorarne le prestazioni.

In ambito **"Wi-Fi pubblico"** è stata assicurata la corretta gestione della rete Wi-Fi Cittadinanza Digitale, gestione particolarmente onerosa in virtù delle peculiari caratteristiche degli impianti e dei sistemi di autenticazione, oltre che del grande numero di utenti e del volume di traffico generato che viene sistematicamente rendicontato all'Amministrazione comunale. La rete Wi-Fi gestisce oltre 85 mila utenti, di cui circa 53 mila residenti e 32 mila city users attraverso 282 hot spot (realizzati mediante 238 access point outdoor e 198 apparati indoor). La rete WiFi Cittadinanza Digitale è federata con Free Italia WiFi, Wifi.Italia.It, oltre alle università cittadine Ca' Foscari e IUAV.

In ambito "Videoconferenza" nel 2018 sono state sostituite le sale delle sedi di Ex Carbonifera a Mestre e di Ca' Farsetti a Venezia con due sistemi Cisco RoomKit Plus di ultima generazione. Contemporaneamente sono stati aggiornati i firmware dei due sistemi Cisco Mx200 G2 già esistenti alla stessa versione delle RoomKit Plus e successivamente installate presso la sede dei Sistemi Informativi in via sernaglia a Mestre **e** presso la sala riunioni della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo a Ca' Farsetti. Sono state inoltre posizionate le "vecchie" telepresence trasformate in singoli sistemi di videoconferenza, presso le sedi di Villa Querini, Campo Manin (Ufficio Battaggia), Interscambio (Polizia Municipale) e Municipio Mestre.

Sicurezza urbana della città

Venis gestisce le infrastrutture tecnologiche in uso alla Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza (COTV) della Polizia Locale del Comune di Venezia.

Il corretto funzionamento delle componenti tecnologiche in dotazione alla Centrale (sistema telefonico, sistema di interfacciamento verso la rete radio TETRA, video-wall, personal computer e software gestionali), è di fondamentale importanza per consentire alla COTV di essere sempre efficiente nelle attività di pronto intervento e di gestione delle emergenze. Venis è incaricata anche della progettazione, realizzazione e manutenzione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Venezia, utilizzato sia nella COTV che nelle centrali operative della Polizia di Stato e del Comando Provinciale dell'arma dei Carabinieri. L'utilizzo congiunto con le altre forze di polizia è reso possibile dai collegamenti in fibra ottica realizzati da Venis come estensione della rete metropolitana del Comune di Venezia. Il sistema di videosorveglianza urbana è formato da 159 telecamere, apparati di rete, server di registrazione, ed è in continua evoluzione.

I flussi video sono raccolti nei PoP della rete in fibra ottica e convogliati verso il DataCentre per essere registrati da 8 server con capacità di 12 TB ciascuno in grado di consentire la conservazione dei filmati per 7 giorni. L'evoluzione continua del sistema di videosorveglianza consente di migliorare la qualità delle immagini, ma richiede un aumento della banda trasmissiva a disposizione ed un aumento delle risorse per la registrazione dei filmati. Nel corso dell'anno sono

stati eseguiti gli interventi di manutenzione hardware per la risoluzione dei guasti e la pulizia delle cupole delle telecamere, e gli interventi di manutenzione software per aggiornare ed allineare il firmware delle telecamere con il software del sistema di registrazione. Alla fine dell'anno la Polizia Locale ha richiesto a Venis la riprogettazione della Centrale Operativa COTV da realizzare nel 2019 nell'ambito delle attività di spostamento della sede della Polizia Locale da Palazzo Papadopoli Foresti alla nuova sede del Tronchetto.

Infine, nel 2018 non si è provveduto alle attività di manutenzione del sistema ARGOS che è in fase di completa reingegnerizzazione all'interno del Partenariato per l'Innovazione per la Smart Control Room.

Le immagini del sistema di videosorveglianza urbana e del sistema ARGOS sono visualizzabili presso le postazioni operative presenti in:

- Centrale Operativa Polizia Municipale;
- Centro di Polizia Interforze di Piazza San Marco;
- Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Centrale Operativa della Polizia di Stato.

Conduzione servizi di telecomunicazioni

Venis gestisce la telefonia fissa e mobile per il Comune di Venezia e anche nel 2018 è continuata l'attività di manutenzione della rete finalizzata a garantire la continuità dei servizi: l'attività ha previsto, oltre al coinvolgimento di risorse specializzate interne, anche il ricorso a forniture di servizi di terzi. Tra le forniture di servizi di terzi va sicuramente menzionato il contratto per la manutenzione ed il presidio delle 33 centrali che compongono il sistema telefonico comunale, contratto pluriennale in convenzione Consip con Fastweb.

Nel corso del 2018 sono stati gestiti complessivamente 2.164 interventi (ticket) di telefonia.

Oltre alle normali attività di manutenzione e conduzione, legate alla gestione dei singoli terminali, sono stati gestiti i singoli impianti verificandone lo stato dei sistemi di alimentazione e la situazione fisica degli stessi. Ciò ha permesso di identificare i sistemi il cui funzionamento risultava ormai compromesso e di realizzare un'attività di bonifica che ha portato alla risoluzione di numerosi problemi.

Per meglio comprendere la complessità delle attività di gestione e assistenza al sistema telefonico comunale è opportuno soffermarsi sulla sua composizione: 16 sistemi Ericsson interconnessi, che gestiscono le principali sedi di Venezia e Mestre per un totale di 1850 interni; 105 centralini minori, indipendenti fra di loro, che servono piccoli uffici, scuole, istituzioni, per un totale di circa 712 interni; 51 sedi servite da un unico sistema di telefonia VoIP per un totale di 1.758 interni oltre a 210 interni fax su Fax Server VoIP e 40 interni collegati ad apparecchi fax. La totalità dei sistemi Ericsson, così come pure il sistema VoIP, sono interconnessi dalla rete in fibra ottica del Comune di Venezia, i centralini minori invece sono collegati alla rete telefonica pubblica da linee di operatori

telefonici. In totale quindi sui vari sistemi (Ericsson, centralini minori, VoIP, e fax) risultano gestiti 4.570 derivati in 170 sedi. Le attività sul fronte VoIP per il 2018 si sono concentrate soprattutto sulla migrazione delle sedi già VoIP dalla vecchia centrale alla nuova.

Nel corso del 2018 sono state inoltre convertite in VoIP 6 sedi di uffici comunali, integrandole nel sistema telefonico Comunale, potendo quindi dismettere le linee telefoniche dedicate a ciascuna sede/uffici. Tale conversione consentirà di dismettere 8 impianti (compresi gli impianti di e 8 accessi base (16 linee telefoniche) con un conseguente risparmio economico. Non è stato installato nessun nuovo centralino telefonico mentre sono stati dismessi 4 centralini di altrettante sedi di uffici comunali.

L'attuale centrale VOIP conta ad oggi il 40% dei numeri telefonici interni, percentuale in crescente aumento. Per il 2019 si presume di arrivare a coprire oltre il 50% dei numeri interni.

Per la gestione della telefonia mobile, già da metà 2016 con l'operatività del nuovo accordo quadro con Vodafone e grazie ad un applicativo gestionale sviluppato internamente da personale Venis (GesTeMo), si è implementato un sistema di controllo molto accurato sulle utenze, sui dispositivi e sulle fatture ricevute. Sono continuamente gestite le nuove attivazioni, cessazioni e subentri in funzione delle mutate esigenze, le richieste di fornitura, dismissione e di manutenzione di terminali e SIM, la configurazione ed assistenza agli smartphone, la qualificazione degli smartphone mediante verifica preliminare del funzionamento dei vari modelli all'interno del sistema informativo comunale. Inoltre, sono gestite 993 utenze voce, di cui circa 676 smartphone, e 291 utenze dati, oltre ai relativi devices (smartphone, telefoni, tablet e dispositivi di trasmissione dati).

Si riportano di seguito le principali attività di gestione della telefonia mobile effettuate nel corso del 2018:

- 151 SIM attivate
- 120 SIM cessate
- 12 subentri contrattuali
- 15 cambi piano tariffario
- 28 ordini per un totale di 215 nuovi dispositivi
- 283 nuovi dispositivi attivati
- 102 dispositivi sostituiti per manutenzione
- circa 650 dispositivi dismessi
- circa 200 dispositivi riscattati

Quanto alla gestione amministrativa, è consistita nella ricezione, verifica, imputazione e trasmissione dei dati relativi alle fatture delle 770 linee telefoniche e 190 linee di trasmissione dati, nella gestione del ciclo di vita delle stesse in funzione delle mutate esigenze, nella gestione dei guasti delle linee di trasmissione dati, nella attività di verifica delle linee e di razionalizzazione della spesa. In particolare, per la Telefonia Mobile, le attività svolte nel corso dell'anno sono consistite nella ricezione, controllo, imputazione e trasmissione dei dati relativi alle fatture del servizio di

telefonia mobile di 1.297 utenze. Si è inoltre provveduto a fornire consulenza in merito all'utilizzo ed alla scelta di devices, opzioni tariffarie e contrattuali al fine di assicurare un sempre maggiore contenimento dei costi e un incremento dei servizi erogabili in mobilità.

Servizio di call center per il Comune di Venezia

Il servizio è stato erogato con 5 risorse umane, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 7.45 alle 17.45 presso il Parco Scientifico Tecnologico – VEGA e tramite IVR (Interactive Voice Responder) automatico in orario serale/notturno (17:45 – 7:45) e festivo per i seguenti Uffici:

- Emergenza (Polizia Locale);
- Centro previsione e segnalazione maree;
- Protezione Civile.

Nell'anno 2018 il servizio ha gestito complessivamente oltre 60.000 chiamate in entrata. Dal mese di ottobre in vista dell'avvio del Contact Center Unico come previsto dal Progetto "Piattaforma CZRM Multicanale" PON METRO 2014-2020, il personale del Servizio Centralino ha iniziato un percorso formativo tecnico avente ad oggetto le funzionalità del sistema di CRM.

Il Progetto "Piattaforma CZRM Multicanale" è finalizzato a garantire l'unicità del canale di contatto di primo livello nei confronti del Cittadino che potrà accedere ai servizi urbani/metropolitani. Per il raggiungimento di tale obbiettivo è stato necessaria la collaborazione di tre Società del Comune di Venezia, Vela/AVM, Venis e Veritas.

La messa in comune delle attività oggetto del contratto, per i rispettivi ambiti di competenza, consente di:

- migliorare l'efficacia comunicativa e di servizio verso cittadini e imprese;
- migliorare la conoscenza dell'utenza attraverso una più completa profilazione della stessa, per garantire un miglior servizio su misura delle esigenze effettive;
- incrementare la sinergia e l'integrazione dei servizi erogati;
- razionalizzare i costi attraverso le integrazioni di cui ai precedenti punti;
- monitorare costantemente il livello dei servizi erogati.

Dal mese di dicembre il Servizio di Centralino è stato inserito all'interno del Contact Center Unico e opera a supporto esclusivo del Cittadino.

PON METRO e altri progetti cofinanziati

Il Programma Pon Metro 2014-2020 affidato in attuazione a Venis dal Comune di Venezia con Convenzione deliberata il 12 Dicembre 2016 e sottoscritta dalle parti il 21 Dicembre 2016, si trova ad oggi in avanzato stato di realizzazione in coerenza con le scadenze e gli obiettivi programmatici stabiliti nel Piano Operativo della Città di Venezia.

L'anno che si è chiuso è stato contraddistinto da importanti risultati di attuazione raggiunti negli Assi 1 e 2 del Pon Metro affidato a Venis:

Sistemi rilasciati:

Asse 1 "Agenda Digitale":

- Touch Point Digitale "Dime" e Contact Center Unico, nell'ambito dell'intervento VE111g Piattaforma CzRM Multicanale;
- Software Cartella Sociale e Casa, nell'ambito dell'intervento VE111J Sistema Unico delle Prestazioni Sociali;
- Geoportale, nell'ambito dell'intervento VE111a Infrastruttura SIT Integrata.

Asse 2 "Mobilità Sostenibile":

- Sistema Smart Parking, nell'ambito dell'intervento VE221b Sistemi Integrati di mobilità sostenibile;
- Software di monitoraggio flussi pedonali, nell'ambito dell'intervento VE221c Monitoraggio Flussi Pedonali.

Si evidenzia, inoltre, l'importante risultato raggiunto nell'ambito del progetto VE221a Smart Control Room con la chiusura della prima fase del PPI (Parternariato per l'Innovazione ai sensi dell'art. 65 del Codice degli Appalti), da cui sono stati selezionati due concorrenti, nonché la conclusione anche della seconda fase con la consegna delle due progettazioni esecutive che verranno giudicate e da cui uscirà il fornitore finale della SCR.

Performance economico-finanziarie in ambito PON Metro:

Gli obiettivi di spesa previsti nell'anno per gli Assi 1 e 2 del Programma Pon Metro sono stati ampiamente raggiunti da Venis; al 31/12/2018 sono state realizzate per un valore totale di euro 4.514.000 (iva esclusa) ovvero il 43% del budget totale assegnato a Venis, determinando in maniera significativa il risultato sull'indicatore di spesa conseguito dal Comune di Venezia (prima fra le città metropolitane per indice di spesa).

La spesa di competenza anno 2018 per Asse è la seguente:

- Asse 1: euro 3.252.000
- Asse 2: euro 1.262.000

Transizione digitale e change management

Nel 2018 Venis ha lavorato capillarmente con gli uffici comunali affinché la **transizione digitale** avviata fosse accompagnata da un effettivo cambiamento organizzativo interno al Comune, in modo da poter incidere concretamente su tutte le articolazioni della macchina amministrativa, incluse le società partecipate, e dare centralità alla trasformazione in atto, in particolare relativamente all'introduzione della piattaforma di CzRM (Dime touch point digitale e CCU numero unico) e alla qualità di servizio erogata all'utenza.

È stato erogato un programma formativo di Change Management per un totale di 272 ore, articolate su 71 sessioni formative per tipologia d'intervento, che ha visto coinvolto circa 270 operatori.

Estensione dei sistemi realizzati in ambito PON Metro ai Comuni della Città Metropolitana di Venezia

Nel corso dell'anno parallelamente alla realizzazione del programma progettuale, Venis ha perseguito la strategia alla base del Piano Operativo della Città di Venezia, ossia realizzare architetture di prodotti, sistemi e servizi centrate su una **dimensione metropolitana** che potessero essere attrattive e fruibili anche dagli altri Comuni della Città Metropolitana.

In tal modo si è raggiunto proprio nel 2018 l'obiettivo di adesione (obiettivo di performance richiesto dal Programma) di due Comuni oltre Venezia, nel progetto VE111J Sistema Unico delle prestazioni sociali:

- Quarto d'Altino;
- Marcon.

Altri risultati raggiunti in ambito PON Metro

- affidamento di due ulteriori progetti Pon Metro rispettivamente dell'Asse 3 "VE311a Progetto di rinnovo dotazione hardware e infrastruttura VoIP per la Direzione Coesione Sociale" e dell'Asse 4 "VE421c Progetto di aggiornamento ed estensione videosorveglianza nei parchi cittadini" per un valore complessivo di euro 266.300 iva esclusa.
- sottoscrizione dell'accordo di rete tra Venis, AMV e Veritas propedeutico all'avvio congiunto del CCU ed alla creazione dell'Organo Comune;
- premio Agenda Digitale 2018 assegnato al progetto "DiMe".

Altri Progetti Europei

Venis nel corso del 2018 ha partecipato ad alcuni incontri e gruppi di lavoro con il Comune e i vari partner europei in relazione all'avanzamento dei seguenti Progetti:

- **ERUDITE** (Interreg Europe), iniziativa per promuovere l'innovazione digitale nei territori rurali e urbani): l'attività, condotta in affiancamento del Comune di Venezia partecipando agli incontri con i referenti europei del progetto, ha visto lo sviluppo del modello SROI+ applicato al progetto PON CzRM per misurare il ritorno sociale dell'investimento basato sulla valutazione dell'impatto economico, sociale e ambientale che i servizi attivati generano sul territorio. La conclusione del progetto è prevista per maggio 2019 (a Lione).
- **SMARTER TOGETHER** (Horizon 2020), iniziativa per la riqualificazione urbana in via Mattuglie, Gazzera – Mestre): il progetto per Venezia prevede un gruppo di lavoro locale (Comune di Venezia, rappresentanti dei residenti, della Regione, della Città metropolitana di Venezia, di Arpav, Ulss 3, Ive, Veritas, Avm e Venis) che, in collaborazione con altre città europee, ha lo scopo di individuare le priorità delle azioni da compiere nell'ambito della mobilità urbana, dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della ristrutturazione di edifici eco-compatibili; in particolare è stato avviato un laboratorio itinerante "BusLab", realizzato all'interno

di un autobus dismesso, per informare sul lavoro svolto e per conoscere il punto di vista dei cittadini sul progetto. La conclusione è prevista a gennaio 2021.

Venis ha partecipato, inoltre, a due nuove call europee:

- **call PON-GOVERNANCE 2014-2020**:
  Venis ha partecipato ad ottobre 2018 alla call Pon-Gov unitamente al Comune di Venezia con il progetto "Transizione Digitale e Miglioramento della Governance". Il progetto dell'importo complessivo di ca. euro 491.800 (iva esclusa), riguarda nello specifico la realizzazione di azioni orizzontali per la PA funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo decisionale multilivello. Verranno attuati interventi di reingignerizzazione di alcuni servizi della Direzione Servizi al Cittadino, consolidata l'attività di change management avviata con il progetto CzRM e attuata una campagna di sensibilizzazione al cittadino sull'uso dello SPID, che ne rafforzi il processo di transizione digitale.
- **call UIA – URBAN INNOVATIVE ACTION 2018**:
  Venis ha lavorato unitamente al Comune di Venezia per la presentazione il 30 gennaio prossimo, della candidatura con il progetto CUStomized City Users Services (CUSCUS). Il progetto del costo complessivo di euro 4,1 milioni (iva esclusa), vede il coinvolgimento del Comune di Venezia e dei Partner Venis, Veritas, AVM, Ames, Università Ca' Foscari, Fondazione Ca' Foscari e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), ed ha ottenuto il supporto della Città Metropolitana di Venezia, del Comune di Milano, del Team per l'Agenda Digitale, di Major Cities of Europe e di Smart Venice. CUSCUS consiste nella realizzazione di un Hub per l'erogazione e la fruizione di servizi pubblici digitali - cittadini e metropolitani - nonché per la gestione delle relazioni tra la Pubblica Amministrazione e i suoi utenti, che garantisca la massima interoperabilità e integrazione tra i sistemi front-end e back-end dei servizi offerti dal Comune e da tutte le Aziende Comunali, tramite un unico punto di accesso.

Approvvigionamenti e forniture

Anche nel corso del 2018 tutte le attività svolte sono state supportate, in caso di necessità, dai relativi approvvigionamenti, effettuati come stazione appaltante, anche per il Comune di Venezia.

Gli affidamenti si sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti in Europa. Venis, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni e accordi quadro CONSIP.

Altre forniture sono state approvvigionate mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF, operando in funzione dell'entità delle forniture, nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti Pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture).

Nei casi in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, Venis ha ricercato sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell'oggetto dell'affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la Società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva, ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state pubblicate, espedite, importanti procedure di gara:

- È stato aggiudicato in data 14 maggio 2018 l'affidamento del servizio di elaborazione elettronica notifica atti amministrativi front office e gestione dei verbali notificati all'estero e non pagati nell'ambito della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e degli adempimenti consequenziali relativi alle infrazioni al Codice della Strada alle leggi di Stato e Regionali ed ai regolamenti del Comune di Venezia. I Lotti sono stati così aggiudicati:
  - Lotto 1 (affidamento del servizio di elaborazione elettronica, notifica atti amministrativi e front-office) importo a base d'asta euro 4.118.920, aggiudicata per euro 2.991.748;
  - Lotto 2 (l'affidamento del servizio gestione dei verbali notificati all'estero e non pagati) importo a base d'asta euro 3.200.000 aggiudicata per euro 2.944.000
- È proseguita nel corso del 2018 la procedura per l'instaurazione del Parternariato per l'Innovazione ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per "lo sviluppo e la successiva realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la gestione della mobilità e della sicurezza stradale" – Progetto VE2.2.1.a Smart Control Room, PON METRO 2014-2020, il cui valore globale massimo disponibile è di euro 3.278.689. L'aggiudicazione è prevista nei primi mesi del 2019.
- È stata pubblicata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di estensione del sistema di videosorveglianza previsti nel progetto VE1.1.1.e "piattaforma innovativa per la sicurezza urbana" previsto nel programma PON-Metro 2014-2020; importo dei lavori a base d'asta 75.384 euro, l'aggiudicazione è prevista nel primo semestre 2019.
- È stata pubblicata la RDO MePA relativa alla procedura negoziata per l'acquisizione di un Software e servizi correlati per la gestione dello Sportello Sociale, della Cartella Sociale e delle Prestazioni Sociali – Progetto VE1.1.1.J Sistema Unico delle Prestazioni Sociali PON METRO 2014-2020; importo a base d'asta euro 120.000, aggiudicata per euro 58.800.
- È stata pubblicata la RDO MePA relativa alla procedura negoziata per l'acquisizione di un Software e servizi correlati per la gestione del Patrimonio Immobiliare e Manutenzioni, dei Bandi di Assegnazione e Provvedimenti Amministrativi, delle Locazioni, Contratti e Anagrafe Inquilini e

della Contabilità Inquilini – Progetto VE1.1.1.J Sistema Unico delle Prestazioni Sociali PON METRO 2014-2020; importo a base d'asta euro 120.000, aggiudicata per euro 89.000.

- È stata pubblicata la RDO MePA relativa alla procedura negoziata per l'affidamento della fornitura del contratto di licenza ESRI Small ELA Level 3 comprensiva di servizi di assistenza e manutenzione per la durata di 36 mesi per il Comune di Venezia; importo a base d'asta e di aggiudicazione euro 123.000.
- È stata pubblicata la RDO MePA relativa alla procedura negoziata per l'affidamento fornitura del servizio di manutenzione ed assistenza dei prodotti Matrix, PoliCantieri 4k, DukeNet e Mastro 4k in uso alla Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia; importo a base d'asta 90.000 euro e di aggiudicazione euro 88.517.
- È stata pubblicata la RDO MePA relativa alla procedura negoziata per l'acquisizione di moduli Salesforce di Customer Service finalizzati alla realizzazione del CRM Cittadino Digitale del Comune di Venezia - Cod. Prog. VE1.1.1.g – Piattaforma CzRM multicanale - PON METRO 2014-2020; importo a base d'asta euro 150.000 e di aggiudicazione euro 116.892.
- È stata pubblicata la RDO MePA relativa alla procedura negoziata per l'affidamento della fornitura di numero 2 nuove unità UPS da 200 kVA ciascuna per la protezione dei sistemi e dei servizi erogati dal Datacentre Pleiadi - Comune di Venezia; importo a base d'asta euro 74.000 e di aggiudicazione euro 56.229.
- È stata pubblicata la RDO MePA relativa alla procedura negoziata per la fornitura di numero 100 Personal Computer, numero 100 monitor e numero 100 cuffie con microfono per il progetto di rinnovo della dotazione hardware e l'infrastruttura di telecomunicazioni per l'Agenzia Coesione Sociale – Progetto VE3.1.1.a Acquisto hardware per Agenzia Coesione Sociale PON METRO 2014-2020; importo a base d'asta euro 103.100 e di aggiudicazione euro 77.980.
- È stata pubblicata la RDO MePA relativa alla procedura negoziata per l'affidamento della fornitura di numero 5 Unità ad espansione diretta per il Datacentre Pleiadi - Comune di Venezia; importo a base d'asta euro 92.000, di aggiudicazione euro 71.500.
- È stata pubblicata la RDO MePA relativa alla procedura negoziata per l'Affidamento del Servizio di Manutenzione Triennale del Sistema di Videosorveglianza Urbana della Polizia Locale del Comune di Venezia; importo a base d'asta euro 180.000, di aggiudicazione euro 149.400.

Tutte le procedure sono state gestite interamente in modalità telematica sia attraverso la piattaforma acquisti Venis (http://venis.acquistitelematici.it) che attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA); in quest'ultimo caso, le procedure più importanti sono state precedute dalla pubblicazione della manifestazione di interesse attraverso la piattaforma acquisti Venis.

Giova segnalare che nel corso dell'anno 2018 sono stati effettuati, tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, numero 283 Ordini di acquisto, raddoppiati rispetto l'esercizio precedente.

Nel corso del 2018 sono state inoltre attivate 22 convenzioni CONSIP, si riportano nella tabella seguente i principali affidamenti:

Fornitore	Importo	Descrizione/Oggetto dell'affidamento
FASTWEB S.P.A.	232.506,34	Servizi di gestione e manutenzione di sistemi ip e postazioni di lavoro lotto 3 per il Comune di Venezia.
RTI - AlmavivA/Almawave/Indra Italia/Pwc Advisory	372.349,40	Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line, di cui al Contratto Quadro Consip SPC Lotto 4, per i progetti Asse 1 Pon Metro 2014-2020
RTI - AlmavivA/Almawave/Indra Italia/Pwc Advisory	825.000,00	Affidamento di servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa di cui al Contratto Quadro SPC lotto 3 CONSIP dedicato al progetto VE1.1.1.G Piattaforma CzRM multicanale - PON METRO 2014- 2020
RTI - AlmavivA/Almawave/Indra Italia/Pwc Advisory	482.130,20	Affidamento di servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on-line di cui al Contratto Quadro SPC lotto 4 CONSIP dedicato al progetto VE1.1.1.G Piattaforma CzRM multicanale - PON METRO 2014- 2020
RTI - MUNICIPIA/ENGIWEB/NTT/PWC/SQS	1.342.664,00	Affidamento dei servizi di continuità ed evoluzione dei sistemi gestionali del Comune di Venezia, di cui al Contratto Quadro Consip "Sistemi gestionali integrati per le PA" Lotto 2, per il Comune di Venezia, per il Casinò di Venezia, per il progetto Venezia Unica.
TIM - TELECOM ITALIA S.p.A.	104.376,15	Affidamento per servizi di sviluppo e manutenzione, di cui al Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1, dedicati al Progetto Venezia Unica, Sistema Informativo Comunale del Comune di Venezia e ai Progetti PON Metro VE1.1.1.i
RTI - Leonardo/Finmeccanica/IBM Italia/Fastweb/S.Informativi	231.102,40	Servizi di monitoraggio di sicurezza e relativi servizi di supporto professionale. Servizi professionali per l'assessment del livello di maturità dei processi di sicurezza in essere presso l'Amministrazione contraente' in adesione alla convenzione Consip SPC Lotto 2 'Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa
RTI - MUNICIPIA/ENGIWEB/NTT/PWC/SQS	140.000,00	Attività di Strutturazione di piattaforma software per raccolta ed analisi dati sui flussi pedonali. PON Metro Ve2.2.1.c
RTI - TIM/DXC/Posteitaliane/Postel	641.123,97	Servizi di Cloud Computing SPC Cloud Lotto 1 - Servizi a supporto della soluzione di Disaster Recovery
RTI - TIM/DXC/Posteitaliane/Postel	365.996,98	Servizi di Cloud Computing SPC Cloud Lotto 1 - Servizi a supporto della soluzione di Disaster Recovery - AVM
CONVERGE S.P.A.	89.376,00	Affidamento della fornitura di server prestazionali per nuova infrastruttura virtuale di AVM Spa
RTI - AlmavivA/Almawave/Indra Italia/Pwc Advisory	81.887,50	Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" di cui al Contratto Quadro CONSIP SPC Lotto 3- Servizi documentali.
RTI - MUNICIPIA/ENGIWEB/NTT/PWC/SQS	1.342.666,00	Affidamento dei servizi di continuità ed evoluzione dei sistemi gestionali del Comune di Venezia, di cui al Contratto Quadro Consip "Sistemi gestionali integrati per le PA" Lotto 2, per il Comune di Venezia, per il Casinò di Venezia, per il progetto Venezia Unica.
FASTWEB S.P.A.	203.162,74	Affidamento fornitura servizi di connettività IP per Ames e per il Comune di Venezia in adesione alla convenzione Consip SPC2

Attività di formazione per il Comune di Venezia

Il Servizio Formazione Venis ha erogato nel 2018 attività formative agli utenti comunali esclusivamente nell'ambito di sistemi applicativi realizzati o gestiti da Venis. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software

oppure di nuove release, in particolare per il prodotto Auge Commercio è stata erogata un'attività di addestramento che ha coinvolto 72 dipendenti del Comune di Venezia. Nel corso dell'anno 2018 nell'ambito del progetto "Piattaforma di CzRM multicanale DIME", che ha previsto a dicembre 2018 l'attivazione di un Contact Center Unico, è stata erogata una significativa attività di formazione specifica e tecnica anche agli operatori delle società AVM-Vela e Veritas.

Attività svolte per gli altri Soci e ad altri Enti

Nel 2018 oltre a consolidare le attività di conduzione sistemistica per gli altri soci, si sono avviati ulteriori interventi progettuali, che tendono a un maggiore sviluppo:

- Per AVM: in ottica di razionalizzazione e condivisione dei sistemi a valore aggiunto adottati per il Comune di Venezia, Venis ha impostato un sistema di Disaster Recovery cloud-based per un valore complessivo biennale di euro 298.500 iva esclusa per le società del Gruppo;
- Per il Casinò di Venezia: è stato eleborato un progetto di realizzazione per un nuovo sistema di CRM del valore complessivo su base triennale di euro 525.000 iva esclusa, approvato e in avvio nel 2019;
- Per la Città Metropolitana di Venezia: l'Ente ha perfezionato l'acquisizione dal Comune di Venezia di n. 3.000 azioni di Venis (pari al 10% del capitale sociale) ed ha siglato un contratto triennale in-house di servizi per un valore complessivo di circa 360.000 euro iva esclusa, relativo all'analisi infrastrutturale, valutazione dell'evoluzione dell'infrastruttura, connettività delle sue due sedi.

Parallelamente, Venis, sta attuando investimenti di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche, della rete e dell'infrastruttura di protezione perimetrale/cybersecurity, finalizzati alla candidatura del proprio Data Center quale PSN e CSP, in attuazione del disegno strategico di evoluzione nell'erogazione di servizi della Città Metropolitana verso gli altri Enti.

Sistema di Qualità Venis

Dal 2003 la società è certificata UNI EN ISO 9001 dall'ente certificatore DNV Italia, con certificato di conformità (CERT-13471-2004-AQ-VEN-SINCERT). Questa certificazione copre il campo di applicazione delle attività di "Studio, Analisi, Progettazione, Realizzazione, Installazione, Distribuzione, Manutenzione e Assistenza di Prodotti Software, Sistemi Informativi e Soluzioni e-commerce", nonché di "Studio, Analisi, Progettazione, Predisposizione, Erogazione, Manutenzione e Assistenza di Servizi di Conduzione tecnica ed operativa di Sistemi Informativi e Reti per Telecomunicazione, Contact Center e Formazione".
Nel 2018 il sistema di gestione è stato applicato nel rispetto dei relativi standard e procedure in tutti i settori e servizi aziendali.
Sono continuate le attività di verifica e riscrittura documentale con particolare riguardo al bisogno di adeguarsi alla nuova edizione della norma (9001:2015). Le attività si sono concluse a settembre 2018 ed hanno contribuito al superamento degli audit DNV-GL (svolti nelle date 16 – 19 novembre / 3 dicembre) permettendo all'Azienda di ottenere la riemissione del certificato (CERT-13471-2004-AQ-VEN-SINCERT progetto n° PRJC-170825-2009-MSC-ITA) riferito alla norma 9001:2015.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali Venis

Sono state avviate, entro il termine del 25 maggio 2018 stabilito dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), tutte le attività volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali, varando un modello di gestione dei dati efficiente e rispettoso della regolamentazione. Venis ha nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno all'organico aziendale, costituendo un Ufficio Tutela Dati interno, al fine di gestire le diverse tematiche di rilievo ai fini GDPR e ciò in ottica di governance appropriata a garantire la compliance della normativa. Così come condiviso con il DPO, Venis ha emanato un "*Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venis*" ed una "*Procedura per la gestione degli incidenti informatici/databreach*".

Adempimenti in materia di "Trasparenza" Venis

L'attività svolta nel corso del 2018 ha previsto la pubblicazione dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità alle indicazioni fornite dall'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016*".

La verifica effettuata sulla corretta pubblicazione sul sito istituzionale della Società ha altresì tenuto conto dell'effettività dei dati, della completezza del contenuto degli stessi rispetto alle previsioni normative, dell'aggiornamento e del formato di pubblicazione.
I documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati e mantenuti aggiornati, secondo le cadenze riportate nell'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 ".
In particolare, la sezione "Amministrazione Trasparente" risulta adeguata a quanto richiesto dal Comune di Venezia ed alle disposizioni normative previste in materia di Accesso Civico dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii e in materia di Accesso Civico generalizzato in conformità alle Linee Guida dell'ANAC approvate con delibera n. 1309 del 28/12/2016 - Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Adempimenti in materia di "Anticorruzione" Venis

In data 15 gennaio 2019, sulla base della normativa e delle linee guida Anac sopravvenute, è stato aggiornato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2019- 2021.
Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anche per l'anno 2018, è stato facilitato dalla collaborazione con l'Organismo di Vigilanza integrando le conoscenze dei processi operativi anche con partecipazione a corsi formativi.
Nel corso del 2018 è stato aggiornato l'esistente Modello 231 di Venis S.p.A. che individua oltre alle misure del Modello 231 stesso, anche le misure integrative di prevenzione della corruzione.
Sono stati nominati i referenti anticorruzione aziendali e sono state adottate una serie di iniziative finalizzate al miglioramento della comprensione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno di Venis, tra le quali possiamo annoverare la consultazione rivolta ai dipendenti di Venis finalizzata alla raccolta di suggerimenti, modifiche ed integrazioni da apportare al PTPC. I dipendenti e i collaboratori sono al corrente del fatto di dovere segnalare eventuali situazioni di illecito e/o casi di personale conflitto di interessi.
È stata puntualmente erogata la formazione annuale obbligatoria in tema di Anticorruzione e Trasparenza.

Formazione Interna Venis

Nel corso del 2018 il personale della Venis ha partecipato complessivamente a 65,5 giornate di formazione (429 ore), con una media di circa 5,9 giornate a partecipante contro le 4,6 giornate dell'anno 2017. L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della

Formazione 2018, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni. Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: Windows 10, Architettura e progettazione del software, Secure Coding, Sicurezza IT, CMS Drupal 8, protocollo IPv6, Backup e disaster recovery / strategia di Data Protection. Particolare attenzione è stata prestata al tema fondamentale della Sicurezza IT attraverso attività formative di aggiornamento al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) per tutto il personale ed un percorso formativo sulla Cybersecurity per il personale tecnico.
Nel corso dell'anno 2018 nell'ambito del progetto "Piattaforma di CzRM multicanale DIME", che ha previsto a dicembre 2018 l'attivazione di un Contact Center Unico, sono state erogate circa 20 giornate di formazione agli operatori Venis addetti al servizio stesso.
Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività obbligatorie per il personale delle squadre di emergenza (Primo soccorso, Prevenzione incendi) e le attività di aggiornamento normativo in tema di: Codice degli Appalti, Trasparenza, Anticorruzione.
Alcune attività (aggiornamento Anticorruzione, formazione Cybersecurity) sono state coperte dai fondi disponibili di Fondimpresa.
Completano il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a convegni, meeting e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni.
Anche per l'anno 2018, in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l'azienda ha accantonato un apposito fondo (euro 35.000) che sarà utilizzato nel corso dell'anno 2019 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).
Completano il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a seminari, webinar, congressi e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni.

Sedi Venis

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Dal 2012 è la sede sociale di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATACENTRE (EDIFICIO PLEIADI DEL VEGA)

Il **Centro Servizi Tecnologici (DataCentre)** di Venis si trova in Marghera in Via delle Industrie 27/B all'interno del VEGA, Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, nell'edificio denominato PLEIADI.

Si tratta di oltre 1.000 mq, divisi tra uffici per il personale tecnico, sale server, centro servizi. Potendo fruire di spazi più ampi, facilmente accessibili ed infrastrutturati, garantisce servizi più estesi e più competitivi.

La struttura è all'avanguardia sia per le tecnologie utilizzate, sia per gli elevati parametri di sicurezza ed affidabilità che sono stati adottati come elementi chiave del progetto. L'elevata potenzialità del Data Centre e della rete ottica metropolitana, realizzati dal Comune attraverso Venis, viene messa a disposizione della città, sia delle società comunali, sia di altre organizzazioni presenti sul territorio.

I locali tecnici, infrastrutturati per garantire la corretta conduzione dei sistemi di elaborazione dati, ospitano più di 300 server, fisici e virtualizzati, dedicati alla erogazione dei servizi ICT comunali, molti dei quali dedicati alla gestione del "sistema città" (sito istituzionale, contenuti web aziende comunali, portali dei servizi ...). La capacità di memorizzazione è di oltre 250 TByte, mentre il colloquio tra i sistemi centrali avviene a 10 GBps di banda.

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande srl, è stato sottoscritto un contratto di locazione in data 14 giugno 2016 della durata di 6 anni con decorrenza 1 luglio 2016.

CONTACT CENTER LYBRA

In data 1 dicembre 2018 la Società ha determinato l'apertura di una nuova unità produttiva presso il Parco Scientifico Tecnologico – VEGA, edificio Lybra, Via della Libertà 17/A, 30172 Venezia, , individuata come sede di lavoro del personale impiegato nel nuovo Contact Center Unico della città di Venezia

L'operazione rientra nell'ambito del progetto VE1.1.1.g Piattaforma CzRM Multicanale finanziato dal PON Metro 2014-2020, dove Venis è stata incaricata di porre in essere l'avvio operativo del Contact Center Unico per fornire informazioni ed erogare i servizi offerti dal Comune di Venezia e

dalle Aziende Comunali alla cittadinanza. Nel nuovo servizio vanno a confluire le competenze dei contact center esistenti: Venis, Veritas e Avm-Ve.La.

Le tre società citate hanno sottoscritto il 16 novembre 2018 un contratto di rete che definisce l'organizzazione del lavoro del Contact Center Unico, prevedendo anche l'apertura di una unità produttiva presso la sede del Contact Center stesso.

Azionariato Venis

La compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	10,0%
ACTV Spa	5,9%
CASINO' DI VENEZIA GIOCO Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	100,0%

Il Comune di Venezia, secondo quanto deliberato nell'Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2018 in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 21 dicembre 2017, ha provveduto a vendere n. 3000 azioni, pari al 10% del capitale sociale, alla Città Metropolitana di Venezia.

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

Partecipazioni Venis

Venis partecipa al capitale sociale dei consorzi indicati nel seguito e con sede nel Comune di Venezia che hanno finalità di interesse degli azionisti:

Consorzio "VEGA" - Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl

Il consorzio è nato con la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio, euro 13.863 (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di euro 42.998), è pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2017 di euro 2.149.363.

In data 10 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha emesso decreto di omologa del concordato in continuità aziendale richiesto dalla società ed in pari data al decreto di omologa il Giudice delegato del Tribunale competente ha nominato Paolo Marchiori quale liquidatore giudiziale per seguire le dismissioni previste dal piano concordato. In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio 2017, l'organo amministrativo della società ha redatto un piano economico finanziario triennale, approvato in data 13/07/2018, dal quale emerge che la continuità aziendale risulta sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite con realizzo di plusvalenze.

In considerazione del delicato andamento economico, come meglio indicato in nota integrativa, si è provveduto a ricalcolare il valore delle quote di partecipazione al 31/12/2016 con una svalutazione di euro 15.360.

Consorzio Venezia Ricerche – in liquidazione

È stato costituito nel 1989, al fine di promuovere ed incentivare nel territorio veneziano ricerche finalizzate all'innovazione tecnologica ed al trasferimento di conoscenze, nonché erogare i servizi ad esse collegati.

Venis partecipa al capitale con una quota pari al 4,59% del fondo consortile.

Per quanto riguarda la partecipazione al "Consorzio Venezia Ricerche in liquidazione", come già indicato nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016, ed al cessare dell'attività prevista da Statuto, e all'azzeramento del Patrimonio Netto del consorzio stesso, già nell'esercizio 2014 si è provveduto ad azzerare l'importo della partecipazione.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della Società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze del precedente esercizio, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

Analisi dei risultati reddituali

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo positivo di euro 240.696.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 19.265.192, aumentato di euro 3.649.795 rispetto al precedente esercizio (euro 15.615.397) pari al 23,4%.

Il "valore aggiunto" aumenta di euro 144.795 rispetto al 2017, e ammonta a euro 5.989.349 contro 5.844.554 euro dell'anno precedente (+2,5%).

I consumi di materie prime e servizi aumentano di euro 3.505.000 rispetto all'anno 2017.

Il costo del lavoro aumenta di euro 290.000, e ammonta a euro 5.572.917 contro euro 5.282.917 del 2017. L'aumento del costo del lavoro è dovuto all'assunzione nel corso dell'esercizio di nuove risorse professionali. Va evidenziato che il 31/12/2019 scadrà l'integrativo aziendale siglato in data 27/11/2017 con validità 2017-2019.

Il "margine operativo lordo" passa da euro 561.637 del 2017 a euro 416.432 dell'esercizio 2018.

Il "risultato operativo", che emerge dalla differenza tra il valore ed i costi della produzione, risulta positivo per euro 240.696, dopo la copertura degli ammortamenti per euro 198.153, il saldo positivo tra proventi e oneri diversi di euro 25.680 e lo stanziamento a fondo rischi per svalutazione crediti per euro 3.263.

Va evidenziato il costante e continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa.

Il "risultato prima delle imposte" passa da euro 475.527 del 2017 a euro 235.682 del 2018. L'esercizio 2018, al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro 91.289, chiude con un utile netto di euro 144.393, in linea con le previsioni.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente viene rappresentato nella tabella che segue:

	2018	2017	variaz. 2018/2017
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.272.237	15.795.579	3.476.657
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	--	--	--
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(7.045)	(180.183)	(173.138)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--	--
Contributi in conto capitale	--	--	--
Contributi in conto esercizio	--	--	--
B. Valore della produzione "tipica"	19.265.192	15.615.396	3.649.760
Consumi di materie e servizi esterni	(13.275.843)	(9.770.842)	(3.505.001)
C. Valore aggiunto	5.989.349	5.844.554	(144.795)
Costo del lavoro	(5.572.917)	(5.282.917)	(290.000)
D. Margine operativo lordo	416.432	561.637	(145.205)
Ammortamenti	(198.153)	(197.709)	(444)
Altri stanziamenti rettificativi	(3.263)	--	--
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	--	--	--
Saldo proventi ed oneri diversi	25.680	127.245	(101.565)
E. Risultato operativo	240.696	491.173	(250.477)
Saldo della gestione finanziaria	(257)	(286)	543
Saldo proventi e oneri da partecipazioni	(5.271)	(15.360)	10.089
F. Risultato prima delle imposte	235.682	475.527	(239.845)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(91.289)	(145.896)	54.607
G. Utile dell'esercizio	**144.393**	**329.631**	**(185.238)**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

		31/12/2018	*31/12/2017*
ROE netto	(Risultato Netto/Capitale Proprio)	4,14%	9,90%
ROE lordo	(Risultato Lordo/Capitale Proprio)	6,78%	14,28%
ROA	(Risultato Netto/Totale Attivo)	1,11%	2,59%
*ROI	(Risultato Operativo/Capitale Investito)	2,64%	5,78%
*ROS	(Risultato Operativo/Valore della Produzione)	0,64%	1,88%

(*) Il ROI ed il ROS sono calcolati al netto delle partite straordinarie

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31.12.2018	31.12.2017	variaz. 2018/2017
A. Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	1.022	4	(1.018)
Immobilizzazioni materiali	5.517.542	5.692.397	(174.855)
Immobilizzazioni finanziarie	- -	- -	- -
- partecipazioni e vers. in c/futuro aumento di partecipazioni	13.884	19.155	(5.271)
- altre	58.467	58.467	- -
	5.590.915	5.770.023	(179.108)
B. Capitale netto di funzionamento gestionale			
Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	- -	7.045	(7.045)
Rimanenze di magazzino	3.180	3.569	(389)
Crediti commerciali netti	6.616.890	5.963.043	653.847
Altre attività	436.182	638.452	(202.270)
Debiti commerciali	(6.384.903)	(5.437.893)	(947.010)
Altre passività	(1.760.785)	(1.854.524)	93.739
	(1.089.436)	(680.308)	(409.128)
C. Capitale investito (A+B)	4.501.479	5.089.715	(588.236)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(799.456)	(750.708)	(48.748)
Contributi in conto capitale e/o impianti	- -	- -	- -
Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	77.255	76.181	1.074
Altri Fondi per rischi ed oneri	(144.187)	(154.469)	10.282
D. Capitale investito netto da finanziare	3.635.091	4.260.719	(625.628)
COPERTO DA:			
E. Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	- -
Riserve e risultati a nuovo	1.784.958	1.455.327	329.631
Utile (perdita) del periodo	144.393	329.631	(185.238)
	3.478.851	3.334.458	144.393
F. Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	449.193	1.185.838	(736.645)
G. Indebitamento finanziario netto (disponibilità nette) a breve termine			
. debiti finanziari a breve termine	- -	- -	- -
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(292.953)	(259.577)	(33.376)
. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	- -	- -	- -
	(292.953)	(259.577)	(33.376)
Indebitamento finanziario (disponibilità) netto (F+G)	156.240	926.261	(770.021)
I. Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)	3.635.091	4.260.719	(625.628)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una riduzione del capitale investito di euro 588.236 rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione del capitale investito netto principalmente è conseguente all'aumento dei debiti commerciali (euro 947.010).

I crediti commerciali verso il Comune di Venezia ammontano a euro 6.126.822 e riportano un aumento di euro 458.657 rispetto all'esercizio 2017 (euro 5.668.165).

Al 31/12/2018 l'indebitamento finanziario a lungo termine ammonta a euro 449.193, diminuito di euro 736.645 rispetto al 2017, e la disponibilità a breve risulta pari a euro 292.953, ridotta di euro 33.376 rispetto all'esercizio precedente.
Il capitale proprio (euro 3.478.851), finanzia per circa il 91% il capitale investito netto; la rimanente copertura circa il 9% viene garantita dall'indebitamento finanziario netto pari a euro 156.240.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, risulta la seguente: (in euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	291.514	258.040	(33.474)
Denaro e altri valori in cassa	1.439	1.537	(98)
Disponibilità liquide	**292.953**	**259.577**	**33.376**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	449.193	736.645	(287.452)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(45.608)	(45.608)	--
Debiti finanziari a breve termine	**403.585**	**691.037**	**(287.452)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(110.632)**	**(431.460)**	**320.828**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	--	449.193	(449.193)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(12.859)	(12.859)	--
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**12.859**	**(436.334)**	**449.193**
Posizione finanziaria netta	**(97.772)**	**(867.794)**	**770.021**

Le disponibilità liquide aumentano di euro 33.376, passando da euro 259.577 del 2017 a euro 292.953 del 2018, pertanto, al netto dei debiti finanziari a breve (euro 403.585), la posizione finanziaria netta a breve termine, a fine esercizio, risulta pari a euro –110.632.

I debiti verso banche (entro l'esercizio) sono pari a euro 449.193 e quelli a lungo termine si sono azzerati come conseguenza del pagamento delle rate per il mutuo Bei, la cui ultima rata è in scadenza al 31/12/2019.

A lungo termine rimangono solamente i crediti finanziari pari a euro 12.859, invariati rispetto l'esercizio 2017. Pertanto, la posizione finanziaria netta risulta negativa per euro 97.772, con una variazione positiva di euro 770.021 rispetto l'esercizio 2017.

La Società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale:

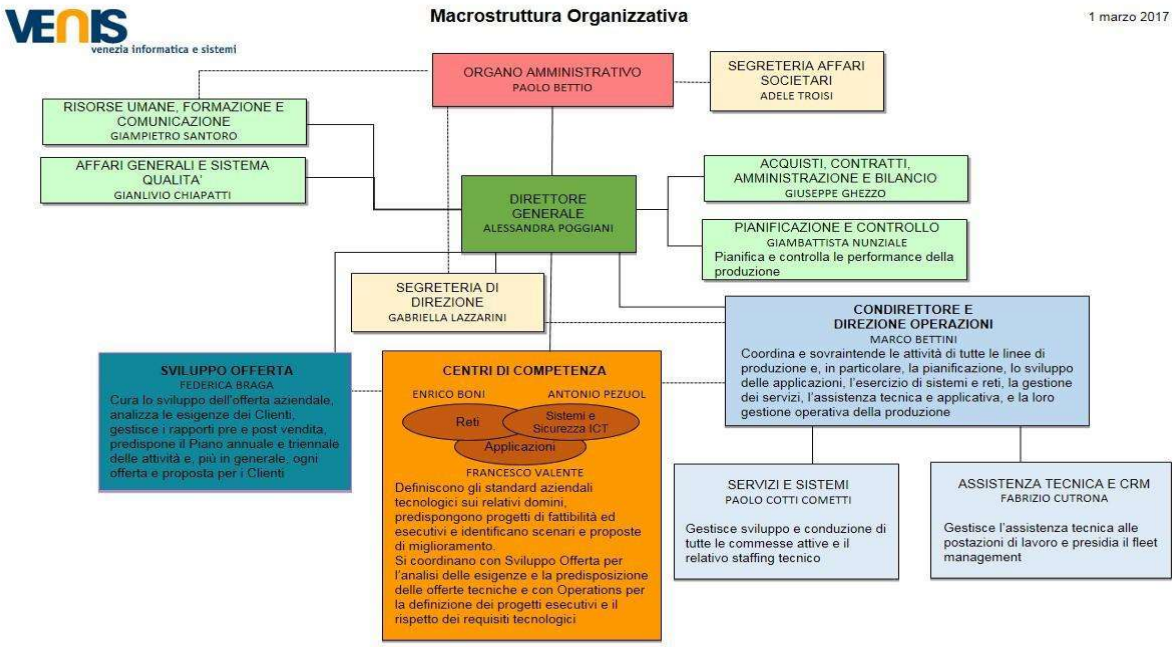
	31/12/2018	***31/12/2017***
Liquidità ((Liquidità immediate+differite)/passività correnti)	81,70%	80,90%
Indice di Indebitamento totale (Capitale netto/(Passivo corrente+passivo consolidato))	36,40%	35,50%
Tasso di copertura degli immobilizzi ((Capitale netto+Passività consolidate)/Immobilizzazioni)	79,26%	81,61%

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

L'organico al 31/12/2018, costituito per il 40% da laureati e per il 60% da diplomati, è stato di 91 unità. Non sono state apportate modifiche all'assetto organizzativo aziendale approvato dall'assemblea dei Soci del 8 febbraio 2017, con decorrenza 1 marzo 2017 che si rappresenta:



La Microstruttura Funzionale, ove sono descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa, è stata costantemente aggiornata per effetto di cambiamenti nelle mansioni individuali e delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2018.

Venis sta vivendo una crescita costante e significativa del proprio valore della produzione, determinata sia dalla necessità del Comune di Venezia di avvalersi del driver dell'innovazione per il miglioramento di processi interni e dei servizi all'utenza attraverso la propria società strumentale, sia dalle attività sviluppate per i soci.

Negli ultimi anni, questa costante crescita è stata accelerata, fra l'altro:

- dal piano di integrazione delle società partecipate dal Comune, ai sensi del "Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie del Comune di Venezia" n. 139984 del 31/3/2015 e dell'Atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 5 approvato nella seduta

del 7 febbraio 2014; tali atti hanno avuto l'obiettivo di ampliare l'utilizzo dei servizi ICT di Venis da parte delle società controllate dal Comune di Venezia e l'integrazione dei sistemi centrali di tutte le società controllate nel Data Centre comunale e progressivamente anche lato applicativo;

- dall'affidamento a Venis da parte del Comune di 13 interventi PON METRO 2014-2020, come da Delibera di Giunta del Comune di Venezia n. 388 del 12/12/16, del ruolo di soggetto attuatore Asse 1 e Asse 2;
- della necessità da parte del Comune di Venezia di utilizzare la società anche per altri interventi progettuali cofinanziati, sia relativi all'Asse 3 e 4 del PON METRO 2014-2020, sia a valere su finanziamenti PONGOV;
- dall'ingresso della Città Metropolitana di Venezia nel capitale sociale di Venis - come da Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 21/12/2017 – al fine di integrare anche i sistemi metropolitani all'interno del Data Centre gestito da Venis e delle relative attività;
- dalla necessità da parte del Comune di Venezia di affidare gli interventi volti alla realizzazione di sistemi innovativi per il monitoraggio dei flussi turistici a valere sul programma speciale "Patto per Venezia";
- della programmazione del Comune di Venezia e della Polizia Locale circa l'estensione massiva dei sistemi di videosorveglianza e monitoraggio della sicurezza urbana;
- dalle attività necessarie ad ottemperare a quanto previsto dal Piano nazionale per l'Informatica nella PA emanato dal Governo il 31 maggio 2017, fra le quali il subentro e adesione alle piattaforme nazionali (PagoPA, ANPR, SPID) e la previsione di sistemi di Disaster Recovery, BaaS, virtualizzazione, anche al fine della qualificazione del Data center come Polo Strategico nazionale;
- dalle attività necessarie alla piena ottemperanza alle recenti norme in materia di sicurezza e protezione dati, c.d. GDPR.

Quanto sopra menzionato, insieme a quanto affidato come attività di conduzione e sviluppo ai sensi del contratto di servizio vigente con il Comune di Venezia e dai contratti in essere con gli altri soci, determina una significativa crescita delle attività che l'azienda è chiamata a svolgere e una aumentata specificità delle competenze professionali necessarie a garantire la continuità operativa H24 dei servizi critici della Città. L'ambito di attività della società Venis richiede, dunque, di disporre dell'intera gamma di competenze digitali individuate e definite nel European ICT Professional Profiles e successivi aggiornamenti (cfr. http://www.ecompetences.eu/wp-content/uploads/2018/01/CWA_Part_1_EU_ICT_PROFESSIONAL_ROLE_PROFILES_DRAFT.pdf) secondo quanto previsto anche dalle "Linee guida per l'armonizzazione delle qualificazioni professionali, delle professioni e dei profili in ambito ICT" (cfr. https://lg-competenzedigitali.readthedocs.io/it/latest/doc/competenze_specialistiche/lg-armonizzazione/lineeguida-armonizzazione.html) emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale a luglio 2018, nell'ambito del Piano Triennale per l'Informatica nella PA.

Le attività affidate, infatti, non sono solo significativamente aumentate in termini di volumi di dati, servizi, apparati e infrastrutture tecnologiche gestiti, ma implicano sempre più la necessità di garantire la continuità operativa di un numero crescente di servizi *mission critical* per il funzionamento dell'intera Città, in particolare per la rete di telecomunicazione e videosorveglianza e per i sistemi centrali, nonché per l'efficienza dei servizi digitali resi a cittadini e imprese. Questo determina un necessario adeguamento delle competenze interne disponibili, anche alla luce delle nuove disposizioni normative molto stringenti in materia di sicurezza informatica e trattamento dati (cfr. GDPR e norme sulla sicurezza informatica). Il Data Centre – certificato ANSI TIA-942:2014 con un livello TIER III, ovvero una garanzia di continuità del servizio del 99,982% – rappresenta un'infrastruttura critica per il funzionamento dei servizi della Città: dal trasporto alla sicurezza, dalla rete alle farmacie, dal Casinò agli uffici pubblici, la cui gestione necessita di specifiche competenze e di presidio costante, numericamente e qualitativamente adeguato.

Questo ha avuto l'effetto di dover ricorrere sistematicamente a un significativo volume di lavoro straordinario e di aumentare i costi esterni per servizi. Nel corso dell'ultimo anno, infatti, per fare fronte alla crescente necessità di progettare, sviluppare e gestire nuovi sistemi e servizi, l'Azienda ha fatto ricorso a fornitori terzi attraverso l'attivazione di contratti quadro e convenzioni CONSIP, come previsto dalle norme. Tale pratica, che costituisce senz'altro una risorsa necessaria e positiva, non può tuttavia costituire l'unica misura per fronteggiare le crescenti esigenze di servizi ICT che appaiono più strutturali che straordinarie; in particolare, per mantenere il necessario coordinamento strategico e uniformità dell'architettura in capo all'azienda. Mantenere le funzioni di indirizzo e controllo delle proprie infrastrutture e servizi tecnologici è una condizione irrinunciabile per una corretta gestione dei servizi ICT e per garantire condizioni di economicità e coerenza delle soluzioni.

A queste nuove e crescenti esigenze non è corrisposto un proporzionale aumento delle risorse umane disponibili, rimaste sostanzialmente stabili negli ultimi 10 anni. Infatti, se da un lato le nuove attività hanno determinato un notevole aumento dei volumi e dei livelli di servizio richiesti dall'altro il blocco delle assunzioni non ha consentito né il normale turnover a compensazione delle quiescenze, né l'inserimento di nuove risorse professionali. Per questo l'Amministrazione Comunale ha autorizzato 5 nuove assunzioni nel 2018, a cui si è proceduto nel terzo trimestre 2018, e che tuttavia risultano insufficienti, avendo in parte assorbito quiescenze e dimissioni occorse negli ultimi anni.

Appare quindi evidente che, in coerenza con le attività affidate ed in considerazione della comprovata congruità economica delle tariffe applicate per i servizi professionali verificata dal Comune di Venezia attraverso un audit esterno ed indipendente, è necessario ed indifferibile introdurre anche nei prossimi anni alcune figure professionali atte a garantire il corretto funzionamento dei servizi in esercizio e uno sviluppo armonico dei sistemi e dei servizi tecnologici

della Città. L'urgenza è altresì dettata dal fatto che è fisiologico un tempo di training on the job necessario a rendere nuove risorse in ingresso pienamente operative.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro al personale dipendente e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Sotto il profilo degli impatti ambientali la società non è esposta a particolari e significativi rischi.
Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.
È continuata la politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta alla plastica, al vetro e alle batterie esauste.
L'organizzazione della raccolta dei rifiuti ingombranti impostata negli esercizi precedenti, con l'attrezzaggio di specifiche aree dotate di contenitori dove i materiali vengono riposti in attesa del conferimento alle discariche autorizzate, ha consentito di far fronte alle difficoltà logistiche dovute alla mancanza generalizzato di spazio.

Sicurezza e salute sul lavoro

In tema di sicurezza e salute sul lavoro nel corso del 2018 si è provveduto ad aggiornare il DVR ed i relativi allegati, tra i quali l"Organigramma per la Sicurezza" conseguentemente ai cambiamenti della struttura organizzativa messa in atto.
Sono stati effettuati i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa.
Insieme ai Preposti sono stati individuati ed acquistati i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) successivamente distribuiti ai lavoratori della Venis in funzione delle relative mansioni.
Sono inoltre state aggiornate le dotazioni dei DPI ad uso degli Addetti alla Gestione delle Emergenze (AGE).
Anche nel corso del 2018 non si sono registrati infortuni né malattie professionali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi euro 23.091 nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	15.533
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	7.558

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2019 investimenti in nuovi impianti e macchinari per circa 70.000 euro.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa e nella prima parte della presente Relazione.

I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

		Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti	Atri Debiti	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri costi
Controllante	COMUNE DI VENEZIA	6.600.987	224.393	-	3.000	17.713.722	224.393	-
Altre società controllate dalla controllante e/o correlate	CASINÒ VENEZIA GIOCO	69.001	-	-	-	276.478	-	-
	CASINÒ MEETING & DINING	622	-	-	-	18.414	-	-
	ACTV	40.953	-	-	-	253.905	-	-
	VERITAS	34.184	3.264	20	-	68.656	6.721	20.481
	VE.LA	13.264	-	-	-	251.140	-	-
	INSULA	20.356	-	-	-	42.213	-	-
	AVM	209.857		3.521	-	350.497	6.664	-
	AMES	7.729	-	-	-	121.304	-	-
	Vega Scarl	-	11.235	-	-	-	39.667	-
	Eco-Ricicli Veritas S.r.l.					2.500		
	Ecoprogetto Venezia S.r.l.					1.500		
	VENEZIA SPIAGGE	95	-	-	-	480	-	-
Altre Correlate	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	33.874	-	-	544	33.874	-	544
		7.030.922	**238.892**	**3.541**	**3.544**	**19.134.683**	**277.445**	**21.025**

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che dei complessivi euro 6.616.890 di crediti verso clienti, il 92,5% è vantato nei confronti dell'Azionista Controllante, Comune di Venezia, il 6,5% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante ed il restante 1% nei confronti di altri clienti.

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella Nota Integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

Relativamente alla gestione finanziaria della società l'indebitamento a medio/lungo termine è regolato dal contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti stipulato nel 2006, con scadenza dell'ultima tranche a dicembre 2019, per finanziare la realizzazione della rete a *Banda Larga*. Il Comune di Venezia garantisce il finanziamento con lettera di patronage.

Evoluzione prevedibile della gestione

A fine 2018, il Comune di Venezia ha affidato a Venis i seguenti importanti interventi da programmi co-finanziati:

- Il Sistema di Prenotazione della Città e l'estensione del WIFI e della rete sensoristica, sia a livello di tecnologie di rilevazione e accesso, sia a livello di software di booking, monitoraggio e predizione (a valere sul "Patto per Venezia" con delibera di Giunta n. 490 del 20 dicembre 2018);
- gli interventi di estensione della rete di videosorveglianza cittadina (a valere sul "Patto per la Sicurezza") per un totale di circa 3,2 milioni di euro di nuovi investimenti, che insieme alle risorse PON METRO determineranno un ulteriore significativo incremento del valore della produzione per la società.

Inoltre, dopo l'ingresso formale nel capitale sociale, è stato finalmente sottoscritto il contratto di servizio per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra la Città Metropolitana di Venezia e la società, in data 28/12/2018, al momento limitato ai servizi di data center, che sarà presumibilmente esteso ad altri servizi già nel 2019. In particolare, è previsto il piano di digitalizzazione per la Città Metropolitana (con finanziamento nazionale di circa 200.000 euro a valere sul "Bando per le Periferie 2016") e, come previsto dal programma PON METRO per l'Asse 1 (Agenda Digitale), l'estensione di servizi digitali ai comuni dell'area metropolitana.

A Venis sarà, inoltre, assegnato un progetto a valere sul Programma PONGOV per l'aumento della capacità amministrativa dell'Ente per circa 350.000 euro, in corso di valutazione da parte dell'agenzia governativa Agenzia per la Coesione.

La decisa spinta a una maggiore razionalizzazione degli investimenti e dei costi per i servizi ICT dell'Ente e gli indirizzi di policy nazionali che tendono ad una sempre maggiore interoperabilità dei servizi delle pubbliche amministrazioni, sia in riferimento alla Legge 7 agosto 2015 n. 124, sia in riferimento a quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA emanato dal Governo, confermano la necessità di aumentare la capacità della Società di fornire servizi ICT in un'ottica di agenda digitale metropolitana e trasformazione digitale centrata sui servizi all'utenza.

Sempre il Piano Triennale per l'Informatica nella PA e le relative disposizioni riguardo al consolidamento delle risorse IT, impone di continuare gli investimenti nel data center sia per la qualificazione a CSP, sia come Polo Strategico Nazionale, e in particolare affrontare il tema della proprietà dello stabile che ora ospita gli impianti. Ricordiamo che il data center – che ha recentemente ottenuto la certificazione ANSI TIA-942:2014 con un livello TIER III, ovvero una garanzia di continuità del servizio del 99,982% – rappresenta un'infrastruttura vitale per il funzionamento dei servizi della Città e il suo consolidamento, imposto dalle norme, è di fondamentale importanza.

L'entrata in vigore a maggio 2018 delle nuove norme GDPR (General Data Protection Regulation) ha imposto una sempre crescente attenzione alle politiche di sicurezza dei dati e sistemi, oltre che del trattamento dei dati, sia attraverso interventi tecnici, sia attraverso iniziative di formazione capillare per i dipendenti.

La significativa estensione del perimetro delle attività che l'Azienda è chiamata a svolgere per effetto degli sviluppi descritti, determina, dunque, non solo la necessità nel breve-medio termine di adeguare la propria pianta organica – come meglio illustrato nel capitolo relativo al "Personale", ma anche di aggiornare costantemente il proprio modello organizzativo e le competenze interne, passando progressivamente da una logica "make" a una logica "buy" migliorando le competenze professionali esistente in relazione al procurement e al project management.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Paolo Bettio

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409
Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo

		31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.023	4
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre ...			
		1.023	4
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		5.413.812	5.568.380
2) Impianti e macchinario		69.573	85.186
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.202	1.496
4) Altri beni		32.955	37.335
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		5.517.542	5.692.397
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		13.863	19.134
d bis) altre imprese		21	21
		13.884	19.155
2) Crediti			
a) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
b) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
c) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle			

controllanti			
- entro l'esercizio	98		98
- oltre l'esercizio			
		98	98
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio	45.510		45.510
- oltre l'esercizio	12.859		12.859
		58.369	58.369
		58.467	58.467
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		72.351	77.622
Totale immobilizzazioni		**5.590.916**	**5.770.023**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		3.180	3.569
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			7.045
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		3.180	10.614
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	60.133		26.624
- oltre l'esercizio			
		60.133	26.624
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	6.126.822		5.218.972
- oltre l'esercizio			449.193
		6.126.822	5.668.165
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	429.935		268.254
- oltre l'esercizio			
		429.935	268.254
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	84.916		272.543
- oltre l'esercizio			
		84.916	272.543
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	85.979		96.296
- oltre l'esercizio			
		85.979	96.296
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	62.680		42.111
- oltre l'esercizio			
		62.680	42.111
		6.850.465	6.373.993

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	291.514	258.040
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.439	1.537
	292.953	259.577
Totale attivo circolante	**7.146.598**	**6.644.184**
D) Ratei e risconti	**288.586**	**323.798**
Totale attivo	**13.026.100**	**12.738.005**

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.549.500	1.549.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	255.502	239.020
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.367.650	1.054.501
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	6.219
	161.807	161.807
	1.529.457	1.216.308
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	144.393	329.631
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	**3.478.852**	**3.334.459**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	8.724	20.115
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	144.187	154.469
Totale fondi per rischi e oneri	**152.911**	**174.584**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**799.456**	**750.708**
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso soci per finanziamenti		

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso banche			
- entro l'esercizio	449.193		736.645
- oltre l'esercizio			449.193
		449.193	1.185.838
5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) Acconti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	6.143.047		4.981.058
- oltre l'esercizio			
		6.143.047	4.981.058
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	224.393		184.885
- oltre l'esercizio			
		224.393	184.885
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	17.463		271.950
- oltre l'esercizio			
		17.463	271.950
12) Tributari			
- entro l'esercizio	388.473		496.325
- oltre l'esercizio			
		388.473	496.325
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	460.707		427.164
- oltre l'esercizio			
		460.707	427.164
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	618.962		562.860
- oltre l'esercizio			
		618.962	562.860

Totale debiti	**8.302.238**	**8.110.080**
E) Ratei e risconti	**292.643**	**368.174**
Totale passivo	**13.026.100**	**12.738.005**

Conto economico

		31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		19.272.237	15.795.579
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(7.045)	(180.183)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	184.532		226.962
b) Contributi in conto esercizio			
		184.532	226.962
Totale valore della produzione		**19.449.724**	**15.842.358**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.824.316	1.316.206
7) Per servizi		11.318.018	8.308.154
8) Per godimento di beni di terzi		133.120	123.335
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	4.008.109		3.810.687
b) Oneri sociali	1.261.134		1.181.839
c) Trattamento di fine rapporto	259.379		250.798
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	44.295		39.593
		5.572.917	5.282.917
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	206		432
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	197.947		197.277
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		198.153	197.709
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		389	23.147
12) Accantonamento per rischi		3.263	
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		158.852	99.717
Totale costi della produzione		**19.209.028**	**15.351.185**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**240.696**	**491.173**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			

altri			
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti	38.441		67.014
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	358		423
		38.799	67.437
		38.799	67.437
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	38.542		67.723
		38.542	67.723
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**257**	**(286)**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	5.271		15.360
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		5.271	15.360
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		**(5.271)**	**(15.360)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		**235.682**	**475.527**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	92.363		112.261
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	(11.391)		(11.391)
imposte anticipate	10.317		45.026
	(1.074)		33.635
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		91.289	145.896
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		**144.393**	**329.631**

L'Amministratore Unico
Paolo Bettio

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409
Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	144.393	329.631
Imposte sul reddito	91.289	145.896
Interessi passivi (interessi attivi)	(257)	286
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi,dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	235.425	475.813
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	92.935	67.038
Ammortamenti delle immobilizzazioni	198.152	197.708
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.391)	(11.391)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	279.696	253.355
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	515.121	729.168
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	7.434	203.330
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(653.847)	(626.357)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	947.010	(682.673)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	35.212	(3.884)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(75.532)	122.374
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	148.851	(39.712)
Totale variazioni del capitale circolante netto	409.128	(1.026.922)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	924.249	(297.754)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	257	(286)
(Imposte sul reddito pagate)	(80.972)	(100.870)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(54.468)	(61.068)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(135.183)	(162.224)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	789.066	(459.978)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(23.091)	(58.719)
(Investimenti)	23.091	(58.719)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(1.225)	
(Investimenti)	(1.225)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	5.271	10.360
(Investimenti)		(5.000)
Disinvestimenti	5.271	15.360
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(19.045)	(48.359)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(287.452)	28.575
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(449.193)	(736.645)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(736.645)	(708.070)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	33.376	(1.216.407)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	258.040	1.473.793
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.537	2.191
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	259.577	1.475.984
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	291.514	258.040
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.439	1.537
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	292.953	259.577

L'Amministratore Unico
Paolo Bettio

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI
sede	30124 VENEZIA (VE) SAN MARCO 4934
capitale sociale	euro 1.549.500
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	VE
partita IVA	02396850279
codice fiscale	02396850279
numero REA	214409
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
settore di attività prevalente (ATECO)	CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA (620200)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Venezia
appartenenza a un gruppo	si
denominazione della società capogruppo	Comune di Venezia
paese della capogruppo	Italia – Venezia
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	--

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 144.393.

Attività svolte

La vostra Società è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di comunicazioni elettroniche del Comune di Venezia che, da oltre 25 anni, lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.
L'anno 2018 è caratterizzato dalle seguenti principali attività:

- gestione e sviluppo del Sistema Informativo e dei servizi di telefonia fissa e mobile del Comune di Venezia, ai sensi del nuovo Contratto di Servizio sottoscritto il 29 dicembre 2017 repertorio speciale n 19742 e con decorrenza

1 gennaio 2018, di durata quinquennale;

- prosecuzione dei servizi di cui sopra alle società controllate dal Comune di Venezia in base al “Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia”, e al relativo “Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate” avviati nel 2016;
- estensione, a seguito dell’ingresso nella compagine sociale della Città Metropolitana avvenuto il 20 giugno 2018, dei servizi ICT anche al nuovo socio in virtù di un contratto triennale in-house per l’analisi infrastrutturale, valutazione dell’evoluzione dell’infrastruttura e connettività delle sedi;
- realizzazione, secondo il cronoprogramma, delle attività relative al progetto PON METRO in base alla delibera di Giunta Comunale del 29 giugno 2016 e della Convenzione del 12 Dicembre 2016 che ha assegnato a Venis il ruolo di soggetto attuatore per i progetti ICT dell’Asse 1 (n. 12 operazioni) e parte dell'Asse 2 (n. 3 operazioni) da realizzare nell’arco temporale 2017-2023.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2018 è stato contraddistinto da importanti risultati. Sono stati realizzati la piattaforma di orchestrazione servizi, il Touch Point Dime, il Contact Center Unico, Smart Parking, Software Cartella Sociale e Casa, Software di monitoraggio flussi pedonali, Sit/Geoportale. In termini di obiettivi economico-finanziari, a valere sul PONMETRO Asse 1 e Asse 2 è stato raggiunto il 43% del budget totale assegnato al Comune di Venezia, determinando in maniera significativa il risultato sull’indicatore di spesa conseguito da Venezia, prima fra le città metropolitane per indice di spesa.

La società, inoltre, ha lavorato capillarmente con gli uffici comunali affinché la transizione digitale avviata fosse accompagnata da un effettivo cambiamento organizzativo interno al Comune, attraverso azioni di change management e formazione, in modo da poter incidere concretamente su tutte le articolazioni della macchina amministrativa, incluse le società partecipate, e dare centralità alla trasformazione in atto, in particolare relativamente all’introduzione della piattaforma di CzRM (Dime Touchpoint digitale e Call center per numero unico) e alla qualità di servizio erogata all’utenza.

Il Comune di Venezia e Venis hanno ottenuto il premio Agenda Digitale 2018 nella categoria "Agende Digitali degli Enti Locali" per la Piattaforma CzRM Multicanale "DIME"; il premio, promosso dal Politecnico di Milano - Osservatori Digital Innovation, è stato consegnato durante il Convegno finale dell’Osservatorio Agenda Digitale, che si è tenuto lo scorso dicembre a Milano. Da segnalare, sempre in ambito PON METRO, l’affidamento da parte del Comune di Venezia di due ulteriori importanti progetti strategici rispettivamente dell’Asse 3 “*VE311a Progetto di rinnovo dotazione hardware e infrastruttura VoIP per la Direzione Coesione Sociale*” e dell’Asse 4 “*VE421c Progetto di aggiornamento ed estensione videosorveglianza nei parchi cittadini*”.

Nel corso dell’anno, parallelamente alla realizzazione del programma progettuale, la Società ha perseguito la strategia alla base del Piano Operativo della Città di Venezia, ossia realizzare architetture di prodotti, sistemi e servizi centrate su una dimensione metropolitana che potessero essere attrattive e fruibili anche dagli altri Comuni della Città Metropolitana. In tal modo si è raggiunto proprio nel 2018 l’obiettivo di adesione (obiettivo di performance richiesto dal Programma) di due Comuni oltre Venezia, nel progetto VE111J Sistema Unico delle prestazioni sociali (Quarto d’Altino e Marcon).

In data 20 dicembre 2018 la Giunta Comunale con delibera n. 419 ha approvato lo schema di convenzione tra Comune di Venezia e VENIS S.p.A. nell'ambito degli interventi inseriti nel Patto per lo sviluppo della Città di Venezia firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco di Venezia in data 26 novembre 2016 per l'affidamento

dell'intervento NO18180 "*Cultura e Turismo. Cabina di regia: conoscere la risorsa al fine della pianificazione delle scelte attraverso sistemi integrati di prenotazione, sistemi conta persone, potenziamento della rete wifi cittadina e creazione di una App dedicata alla destinazione Venezia*".

Infine, in ambito privacy e data protection, il 2018 ha visto l'attuazione di quanto necessario per garantire la conformità all'entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). Si è provveduto alla realizzazione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali - oltre agli adempimenti - richiesti dalla normativa.

In data 1 dicembre 2018 la Società ha determinato l'apertura di una nuova unità produttiva presso la sede del Servizio di Contact Center Unico in Via della Liberta 17/A 30172 in Venezia, che il Comune di Venezia con atto di validazione del 20103/2018 PG/2018/877 e con raccomandazione della Direzione Società Partecipate del 07/06/2018 PG/201811960, ha stabilito che diventi l'unico punto di interazione telefonica con l'utente, che centralizzi le competenze dei contact center esistenti (Venis, Veritas e Avm-Ve.La) e che supporti ed integri la piattaforma digitale "DIME" per una gestione più efficiente delle richieste, che verrà individuata come sede di lavoro dei dipendenti che verranno impiegati ai fini della risposta alle richieste degli utenti

A tale riguardo, la Società, unitamente alle Società *in-house* del Comune di Venezia, ha dato seguito, in data 16 novembre 2018, alla formazione di un contratto di rete, ai sensi dell'art. 3 comma 4 ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n; 5, convertito con modificazioni, in legge 9 aprile 2009, n. 33, e s.m. per garantire la migliore forma di coordinamento e di collaborazione tra le citate Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con delibera di Giunta Comunale n. 50 del 28 febbraio 2019, il Comune di Venezia, nell'ambito del contratto di servizio per la gestione del Sistema Informativo Comunale, ha approvato il programma triennale delle attività 2019-2021.

La Società sta attuando investimenti di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche, della rete e dell'infrastruttura di protezione perimetrale/cybersecurity, finalizzati alla candidatura del proprio Data Center quale PSN e CSP e che peraltro fanno parte del disegno strategico di evoluzione nell'erogazione di servizi della Città Metropolitana verso gli altri Enti.

Il 10 gennaio 2019 è stata siglata la convenzione repertorio n. 20295 tra la Società e il Comune di Venezia per la progettazione e realizzazione di interventi nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia avente ad oggetto il regolamento dei rapporti tra il Comune di Venezia e Venis.

L'intervento è finanziato attraverso risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Città di Venezia, afferente all'Area tematica 3 "Valorizzazione Culturale e Turismo" - sistemi sperimentali di gestione del turismo a Venezia - e prevede:

- progettazione, sviluppo e realizzazione del sistema integrato di prenotazione dell'accesso alla città antica al fine di realizzare uno strumento integrato con la Smart Control Room per la governance dei flussi turistici;
- progettazione, sviluppo e installazione di un sistema conta persone integrato con la Smart Control Room e con il sistema di prenotazione;
- progettazione, sviluppo e realizzazione dell'aggiornamento degli impianti di rete wifi esistenti e dell'aumento del 20% degli hot spots;
- progettazione, sviluppo e realizzazione di una APP dedicata ai visitatori.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla formulazione dell'art. 2423-bis Codice civile n. 1-bis, ai sensi del quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha variato i principi contabili utilizzati negli anni precedenti.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnala nessuna problematica di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono indicate in bilancio al valore di acquisto di prima iscrizione; gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- prodotti software acquistati: in 3 anni;
- migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione. Si tratta di migliorie e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonoma funzionalità ed utilizzabilità.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono indicate al valore di prima iscrizione al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, suddivise per categorie omogenee, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati strumentali
  - terreni 0%
  - fabbricati strumentali 3%

- impianti e macchinari
  - impianti di elaborazione 20%
  - altri impianti 15%
- attrezzature industriali e commerciali 15%
- altri beni
  - mobili 12%
  - arredi 15%
  - macchine d'ufficio 20%
  - automezzi 25%

Va segnalato che l'aliquota degli impianti di elaborazione dati, dall'esercizio 2016, è stata ridotta al 20% allineando l'aliquota fiscale a quella civilistica in considerazione della durata dei beni.

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia 2 (data presentazione 02/01/2013, data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia - Foglio 15 Mappale 1138/1+1150/4 - Sestiere di San Marco n. 4934 n.561 - P.T-1-2 - Z.C.1 - Cat. A/10 - Cl.7 - vani 28,5 - R.C. Euro 24.414,44 nonché Mappale 1138/17 - Calle Erizzo n. 563 - P.T-1-2-3 - Z.C.1 - Cat. A/10 - Cl.6 - vani 13 - R.C. Euro 9.683,52 si fa presente quanto appresso.

In applicazione del principio contabile nazionale OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese notarili e dalle imposte per la registrazione dell'atto di acquisto, oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati erano condotti in locazione precedentemente all'acquisto;
- il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20%, e pur se nella fattispecie si tratta non di fabbricato cielo-terra, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno edificato mantenga, come terreno, un valore, indipendente dal fabbricato che lo sovrasta;
- la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativi capitalizzati successivamente alla data di acquisto sono state attribuite esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo

svalutazione crediti, attraverso l'analisi dei singoli crediti ed in misura idonea ad adeguarne l'ammontare a quello ragionevolmente esigibile.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Non sono presenti né Crediti né Debiti a lungo termine.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze relative a materiale di consumo (toner, cartucce, carta, cancelleria, ecc…) e hardware sono valutate interamente al costo specifico, ritenuto più idoneo per la tipologia di materiale.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al valore di prima iscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice civile, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche

complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti dell'attivo circolante e delle seconde nel Fondo per imposte, in contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	--	--	--
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	--	--	--
Totale crediti per versamenti dovuti	--	--	--

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.023	4	1.019

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			304.279				413.483	717.762
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			304.275				413.483	717.758
Svalutazioni								
Valore di bilancio			4					4
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			1.225					1.225
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			206					206
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								

Totale variazioni			1.019					1.019
Valore di fine esercizio								
Costo			305.504				413.483	718.987
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			304.481				413.483	717.964
Svalutazioni								
Valore di bilancio			1.023					1.023

Commento Immobilizzazioni immateriali

I *"diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"* consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le *"altre immobilizzazioni immateriali"* sono rappresentate dalle migliorie ad immobili di terzi in uso alla Società.

L'ammortamento relativo alle migliorie su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione; alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati esposti al valore di prima iscrizione, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.517.542	5.692.397	(174.855)

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2018 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.418.503	
Ammortamenti esercizi precedenti	(850.123)	
Saldo al 31/12/2017	**5.568.380**	di cui terreni 1.266.243
Ammortamenti dell'esercizio	(154.568)	
Saldo al 31/12/2018	**5.413.812**	di cui terreni 1.266.243

Impianti e macchinario
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.210.482
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.125.296)

Saldo al 31/12/2017	**85.186**
Acquisizione dell'esercizio	15.533
Ammortamenti dell'esercizio	(31.146)
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	(1.550)
Alienazioni dell'esercizio (ammortamento)	1.550
Saldo al 31/12/2018	**69.573**

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.956
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.460)
Saldo al 31/12/2017	**1.496**
Acquisizioni dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	(294)
Saldo al 31/12/2018	**1.202**

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	535.026
Ammortamenti esercizi precedenti	(497.691)
Saldo al 31/12/2016	**37.335**
Acquisizione dell'esercizio	7.558
Ammortamenti dell'esercizio	(11.938)
Saldo al 31/12/2017	**32.955**

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.418.503	1.210.482	19.956	535.026		8.183.967
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	850.123	1.125.296	18.460	497.691		2.491.570
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.568.380	85.186	1.496	37.335		5.692.397
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		15.533		7.558		23.091
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(1.550)				(1.550)
Rivalutazioni effettuate						

nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(154.568)	(31.146)	(294)	(11.938)		(197.946)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		1.550				1.550
Totale variazioni	(154.568)	(15.613)	(294)	(4.380)		(174.855)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.418.503	1.224.465	19.956	542.584		8.205.508
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.004.691	1.154.892	18.754	509.629		2.687.966
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.413.812	69.573	1.202	32.955		5.517.542

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2012 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.
Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.
A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.
Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal valore di acquisizione, ammonta a euro 8.205.508 che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2018, pari a euro 2.687.966, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 5.517.542.
Al 31/12/2018 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 32,75%.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
72.351	77.622	(5.271)

L'importo complessivo delle immobilizzazioni, pari a euro 72.351, consiste per euro 13.884 in partecipazioni e per euro 58.467 in crediti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo				56.862	10.021	66.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				37.728	10.000	47.728		
Valore di bilancio				19.134	21	19.155		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				5.271		5.271		
Altre variazioni								
Totale variazioni				(5.271)		(5.271)		
Valore di fine esercizio								
Costo				56.862	10.021	66.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				42.999	10.000	52.999		
Valore di bilancio				13.863	21	13.884		

Partecipazioni

In materia di partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice Civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. "imprese sorelle").

Le partecipazioni in *"imprese sottoposte al controllo delle controllanti"* e le partecipazioni in *"altre imprese"* sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in *"imprese sottoposte al controllo delle controllanti"* riguardano le società consortili "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" per euro 13.863 (pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2017 di euro 2.149.363).

In considerazione della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio del Consorzio VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia scarl – la società, anche per l'anno 2018, sulla base del valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato, ha effettuato una svalutazione delle quote di partecipazione di euro 5.271.
Si segnala che in data 10 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha emesso decreto di omologa del concordato in continuità aziendale richiesto dalla società ed in pari data al decreto di omologa il Giudice delegato del Tribunale competente ha nominato Paolo Marchiori quale liquidatore giudiziale per seguire le dismissioni previste dal piano concordato. In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).
Così come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio 2017, l'organo amministrativo della società ha redatto un piano economico finanziario triennale, approvato in data 13/07/2018, dal quale emerge che la continuità aziendale risulta sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite con realizzo di plusvalenze.
Le partecipazioni in *"altre imprese"* riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. per euro 21.
Per quanto riguarda la partecipazione al "Consorzio Venezia Ricerche in Liquidazione", in considerazione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2016, ed al cessare dell'attività prevista da Statuto, si è provveduto, su indicazione dell'ente controllante, Comune di Venezia, già nell'esercizio 2014, ad azzerare l'importo della partecipazione.
Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

Denominazione	Valore a bilancio al 31/12/2017	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2018	Vendite cessioni nel 2018	Svalutazioni dell'esercizio	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2018	Valore a bilancio al 31/12/2018
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	19.134	--	--	(5.271)	56.862	(42.999)	13.863
Consorzio Venezia Ricerche	--	--	--	--	10.000	(10.000)	--
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	21
Totale	**19.155**	**--**	**--**	**(5.271)**	**66.883**	**(52.999)**	**13.884**

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				98	58.369	58.467
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio				98	58.369	58.467
Quota scadente entro l'esercizio				98	45.510	45.608
Quota scadente oltre l'esercizio					12.859	12.859
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti attengono a depositi cauzionali.
Non son intervenute variazioni nell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia				98	58.369	58.467
Totale				98	58.369	58.467

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.863	
Partecipazioni in altre imprese	21	
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	
Crediti verso altri	58.369	
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Vega – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scrl	13.863	
Totale	13.863	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
C.O.N.A.I.	21	
Totale	21	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value

A.V.M. Spa	98	
Totale	98	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti per depositi cauzionali	58.369	
Totale	58.369	

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.180	10.614	(7.434)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.569	(389)	3.180
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione	7.045	(7.045)	
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	10.614	(7.434)	3.180

Le *"rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo"* riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione in magazzino al 31/12/2018.

I "*lavori in corso su ordinazione"*, di durata pluriennale, riguardano la valorizzazione delle attività e delle opere in corso di realizzazione per il Comune di Venezia relativamente ai Progetti "Venezia città tecnologica: infrastrutture e servizi per la città" basato sulla realizzazione di una rete a banda larga e wireless.

La variazione dei "*lavori in corso su ordinazione"* è dovuta alla chiusura, nel corso del 2018, del progetto CI 13757 - infrastrutturazione in fibra ottica Zona Industriale di Porto Marghera primo stralcio.

Le modalità di valutazione delle commesse sono esplicitate nell'esame della voce "*variazione dei lavori in corso su ordinazione*".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.850.465	6.373.993	476.472

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.624	33.509	60.133	60.133		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.668.165	458.657	6.126.822	6.126.822		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	268.254	161.681	429.935	429.935		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	272.543	(187.627)	84.916	84.916		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	96.296	(10.317)	85.979			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.111	20.569	62.680	62.680		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.373.993	476.472	6.850.465	6.764.486		

I Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I *"crediti verso clienti"*, di natura esclusivamente commerciale, ammontano a euro 60.133 presentano un aumento netto di euro 33.509 rispetto all'esercizio precedente. Essi riguardano:

- fatture emesse per euro 72.394;
- fondo svalutazione crediti per euro 12.261.

I *"crediti verso imprese controllanti",* che ammontano complessivamente a euro 6.126.822, contro euro 5.668.165 dell'esercizio precedente, riguardano:
- fatture emesse per euro 3.017.129;
- fatture da emettere per euro 3.583.858;
- fondo svalutazione crediti per euro 474.165.

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio 2019.

I *"crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"* ammontano ad euro 429.935, contro euro 268.254 dell'esercizio precedente, riguardano:
- fatture emesse per euro 337.812;
- fatture da emettere per euro 92.123.

I *"crediti tributari"*, che ammontano a euro 84.916, riguardano per euro 20.546 imposte sul reddito dell'esercizio in corso (Ires), euro 64.370 crediti per Iva risultante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre.

Le *"imposte anticipate",* che ammontano a euro 85.979, contro euro 96.296 del 31/12/2017, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2018 e precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri.
Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I *"crediti verso altri"*, che ammontano a euro 62.680, si compongono di crediti verso il personale (euro 8.212), di anticipi a fornitori e debitori diversi (euro 7.720), crediti su carte di credito ricaricabili (euro 4.546) ed il credito verso Vega scarl (euro 42.202) relativo alla cessione del contratto di lavoro di un dipendente (tfr, ratei maturati, ecc…).
L'importo dei crediti dell'attivo circolante, con l'esclusione del credito per imposte anticipate, esigibile entro l'esercizio successivo, è pari a euro 6.764.486.
Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 c.c.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	60.133			6.126.822	429.935
Totale	60.133			6.126.822	429.935

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	84.916	85.979	62.680	6.850.465
Totale	84.916	85.979	62.680	6.850.465

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	239.540	243.623	483.163
Utilizzo nell'esercizio	-31.083	31.083	--
Accantonamento esercizio		3.263	3.263
Saldo al 31/12/2018	**208.457**	**277.969**	**486.426**

Come previsto dall'OIC n. 15, l'accantonamento del fondo svalutazione crediti è stato determinato secondo il metodo analitico di calcolo – non forfetario –, sulla base dell'analisi puntuale dei singoli crediti e della determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi, e sulla base della stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.
L'utilizzo dell'anno è riferito all'affrancamento fiscale dell'accantonamento per rischi su crediti degli esercizi precedenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
292.953	259.577	33.376

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	258.040	33.474	291.514
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.537	(98)	1.439
Totale disponibilità liquide	259.577	33.376	292.953

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
288.586	323.798	(35.212)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	7.685	316.113	323.798
Variazione nell'esercizio	5.637	(40.849)	(35.212)
Valore di fine esercizio	13.322	275.264	288.586

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):
I "*ratei attivi"* si riferiscono a interessi attivi maturati nel 2018 ancora da incassare per euro 350, servizi a rimborso di competenza dell'anno 2018 non ancora fatturati per euro 12.733 e altri di varia natura per euro 239.
I "*risconti attivi"* che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 272.894), assicurazioni (euro 2.150) ed altri costi di varia natura (euro 220).
I complessivi euro 275.264 di risconti attivi si riferiscono interamente a quote di competenza dell'esercizio 2019.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati ed iscritti nell'attivo oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.478.852	3.334.459	144.393

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.549.500							1.549.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	239.020		16.482					255.502
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	1.054.501		313.149					1.367.650
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di								

fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	161.807							161.807
Totale altre riserve	1.216.308		313.149					1.529.457
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	329.631		(329.631)				144.393	144.393
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	3.334.459						144.393	3.478.852

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs n. 124/1993	6.219
Totale	161.807

Il *"capitale sociale"* ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

La compagine sociale al 31/12/2018 è la seguente:

Soci	numero azioni	Valore totale	Quota percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,5	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	3.000	154.950,0	10,0%
ACTV Spa	1.770	91.420,5	5,9%
Veritas Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Ames Spa	900	46.485,0	3,0%
Ve.La. Spa	900	46.485,0	3,0%
Insula Spa	900	46.485,0	3,0%
Totale	**30.000**	**1.549.500,0**	**100,0%**

Il Comune di Venezia, secondo quanto deliberato nell'Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2018 in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 21 dicembre 2017, ha provveduto a vendere n. 3000 azioni, pari al 10% del capitale sociale, alla Città Metropolitana di Venezia.

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.549.500					
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	255.502		B			
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.367.650		A, B, C, D	1.367.650		113.400
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi						

non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	161.805		A,B,C	161.805		
Totale altre riserve	1.529.457			1.529.457		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo						
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	3.334.459			1.529.457		113.400
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588		A, B, C, D			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs n. 124/1993	6.219		A, B, C, D			
Totale	161.807					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 *bis*, comma 1, n. 1 b) *quater*.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio, come sopra esposto, ammonta a euro 144.393 e rappresenta l'utile economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.549.500	232.529	1.092.985	129.814	3.004.828
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		6.491	123.323	(129.814)	
Altre variazioni:					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				329.631	329.631
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.549.500	239.020	1.216.308	329.631	3.334.459
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		16.482	313.149	(329.631)	
Altre variazioni:					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				144.393	144.393
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.549.500	255.502	1.529.457	144.393	3.478.852

La *"riserva legale"* aumenta di euro 16.482 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2017, passando da euro 239.020 del 2017 a euro 255.502 del 2018.

Le *"altre riserve"* ammontano complessivamente a euro 1.529.457 e si compongono della "*riserva straordinaria"* (euro 1.367.650), della "*riserva contributi in conto capitale"* - quote disponibili (euro 155.588) costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22/12/1986, n. 917 e della *"riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93*" (euro 6.219).

La *"riserva straordinaria"* passa da euro 1.054.501 a euro 1.367.650, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 20 aprile 2018 per euro 313.149.

La *"riserva contributi in conto capitale"* è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.

La *"riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93"* accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.

Sia la riserva contributi in conto capitale di euro 155.588 che la riserva ex art. 13 di euro 6.219 sono in sospensione di imposta come risulta dal campo RS140 del modello Unico 2018.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
152.911	174.584	(21.673)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		20.115		154.469	174.584
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio		11.391		10.282	21.673
Altre variazioni					
Totale variazioni		(11.391)		(10.282)	(21.673)
Valore di fine esercizio		8.724		144.187	152.911

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il "*fondo per imposte, anche differite"* è costituito dagli accantonamenti per imposte differite sull'ammontare delle quote di contributi in conto capitale di cui è stata differita la tassazione ad esercizi successivi. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2013.

La voce "*Altri fondi*", di complessivi euro 144.187, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- accantonamenti per rischi connessi alla controversia in corso con G.C.S. Spa (euro 100.000) in fase di definizione;
- compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 9.187) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;
- accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 35.000) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2018, rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
799.456	750.708	48.748

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	750.708
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	315.175
Utilizzo nell'esercizio	(246.461)
Altre variazioni	(19.966)
Totale variazioni	48.748
Valore di fine esercizio	799.456

Il TFR rappresenta l'effettivo debito della società maturato verso i dipendenti al 31/12/2018 al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Si evidenzia che:

- l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 315.175, è formato da quote di TFR maturate nel 2018 per euro 264.417, rivalutazione su TFR accantonato al 31/12/2017 per euro 17.574 e del TFR trasferito da altra azienda per cessione del contratto di lavoro di una risorsa professionale per complessivi euro 33.184.
- l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 246.461 è costituito da:
  - imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 2.988;
  - TFR maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 42.446;
  - TFR maturato nel 2018 e versato ai fondi di previdenza complementare per euro 201.027;
- l'importo indicato tra le altre variazioni rappresenta la quota art. 3 L. 297/82.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.302.238	8.110.080	192.158

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	1.185.838	(736.645)	449.193	449.193		
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	4.981.058	1.161.989	6.143.047	6.143.047		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	184.885	39.508	224.393	224.393		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	271.950	(254.487)	17.463	17.463		
Debiti tributari	496.325	(107.852)	388.473	388.473		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	427.164	33.543	460.707	460.707		
Altri debiti	562.860	56.102	618.962	618.962		
Totale debiti	8.110.080	192.158	8.302.238	8.302.238		

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

I *"debiti verso banche"* (euro 449.193), diminuiti di euro 736.645 rispetto all'esercizio 2018, si riferiscono esclusivamente al debito verso la Banca Europea Investimenti relativo al finanziamento a lungo termine, sorto antecedentemente al 2016 ed in scadenza a dicembre 2019, a copertura di esigenze finanziarie connesse ad impegni contrattuali per la realizzazione della rete a banda larga e wireless della città di Venezia. Tale debito trova corrispondente contropartita tra i Crediti verso il Comune di Venezia per la quota capitale. Quanto agli interessi, gli stessi sono oggetto di rimborso puntuale da parte del Comune di Venezia.

I *"debiti verso fornitori"* (euro 6.143.047), aumentano di euro 1.161.989 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è relativo all'aumento dell'operatività corrente e si compone per euro 3.018.714 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 3.124.333 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31/12/2018.
I *"debiti verso controllanti"* (euro 224.393 interamente per fatture da ricevere) si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider), per servizi resi alle società partecipate come disposto dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.
I *"debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"* (euro 17.463) diminuiscono di euro 254.487 rispetto all'esercizio precedente. L'importo del debito è riferito all'operatività corrente e si compone per euro 8.947 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 8.516 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31/12/2018.
I *"debiti tributari"* ammontano ad euro 388.473 composti dall'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA differita) per euro 222.881, dal debito per l'imposta di bollo virtuale per euro 92, dall'IRPEF per euro 164.275 (di cui euro 157.346 per ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati ed euro 6.929 su redditi di lavoro autonomo), euro 512 relativamente al saldo dell'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR ed euro 713 per imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP).
I *"debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"*, relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità) ed indennità di competenza dell'anno 2018, ammontano ad euro 460.707 e si compongono di debiti verso l'INPS per euro 346.980, debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 110.940 ed altri istituti per complessivi euro 2.787.
Gli *"altri debiti"* (euro 618.962) consistono in partite attinenti al personale (euro 600.684), di cui debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2018 per euro 160.368 e alle retribuzioni per euro 440.316 ed in altre diverse (euro 18.278).
Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia				449.193			6.143.047	
Totale				449.193			6.143.047	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia			224.393	17.463	388.473	460.707	618.962	8.302.238
Totale			224.393	17.463	388.473	460.707	618.962	8.302.238

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-*ter*, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono “Debiti verso soci per finanziamenti” (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
292.643	368.174	(75.531)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	45.122	323.052	368.174
Variazione nell'esercizio	13.459	(88.990)	(75.531)
Valore di fine esercizio	58.581	234.062	292.643

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	**Importo**
Ratei Passivi	
Commissioni e spese bancarie	1.677,17
Consumi (telefono, acqua, gas, ecc..)	44.357
Contributi e canoni associativi	
Spese dipendenti	1.197
Canoni e Manutenzioni hardware e software	10.611
Altri di ammontare non apprezzabile	739
Totale Ratei Passivi	**58.581**
Risconti Passivi	
Canoni di manutenzione e servizi per il Comune di Venezia	230.162
Servizi per Fondazione Musei Civici Venezia	2.926

Servizi per Casinò di Venezia	974
Totale Risconti Passivi	**234.062**
Totale Ratei e Risconti Passivi	**292.643**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
19.449.724	15.842.358	3.607.366

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.272.237	15.795.579	3.476.658
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(7.045)	(180.183)	173.138
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	184.532	226.962	(42.430)
Totale	**19.449.724**	**15.842.358**	**3.607.364**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite di beni	1.992.291
Ricavi per vendite di servizi	8.884.816
Ricavi per servizi di telecomunicazione	2.531.248
Ricavi per prestazioni	5.742.272
Ricavi per progetti di rete	111.610
Totale	19.272.237

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	19.272.237
Totale	19.272.237

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 19.272.237 con un aumento del 22% rispetto al 2017 (15.795.579) e del 44% rispetto all'esercizio 2016 (euro 13.367.125).

La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia			Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi per vendite di beni	Comune di Venezia	1.880.829		
	Altri clienti	111.462	1.992.291	686.273
Ricavi per vendite di servizi	Comune di Venezia	8.628.319		
	Altri clienti	266.498	8.894.817	6.988.218
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	2.030.887		
	Altri clienti	500.361	2.531.248	2.472.431
Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	5.062.078		
	Altri clienti	680.193	5.742.271	5.387.714
Ricavi per progetti di rete	Comune di Venezia	111.610		
	Altri clienti	- -	111.610	260.943
Totale ricavi			**19.272.237**	**15.795.579**

I "*ricavi per vendite di beni e servizi"* (euro 10.887.108; +3.212.617 euro rispetto al precedente esercizio) si compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 10.509.148, verso società consociate per euro 348.097 e verso altri per euro 29.863.

I ricavi per vendite di beni (euro 1.992.291; +1.306.018 euro rispetto al 2017) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.

I ricavi per vendite di servizi (euro 8.894.817; +1.906.599 euro rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 4.327.036 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi per euro 4.567.781 di cui per il Comune di Venezia euro 4.301.283 verso consociate per euro 257.910 e verso altri per euro 8.588.

I *"ricavi per servizi di telecomunicazione"* (euro 2.531.248; +58.817 euro rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 1.112.069 (di cui euro 666.482 relativi al Comune di Venezia, euro 421.594 per consociate ed euro 23.993 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.419.179 di cui Ricavi conseguiti nei settori delle Comunicazioni elettroniche in qualità di Fornitore di reti e servizi di comunicazione elettronica per euro 542.260 contro i 580.528 dell'esercizio precedente (importo che sarà base imponibile per il calcolo del contributo SCM dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media).

I "*ricavi per prestazioni"* (euro 5.742.271; +354.557 euro rispetto al 2017) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 5.062.078, per le società consociate euro 576.133 e verso altri euro 104.060.

I "*ricavi per i progetti di rete*" (euro 111.610) deriva per 7.045 dallo storno di pari importo dalla voce lavori in corso di ordinazione per collaudo e fatturazione delle opere, e quindi senza impatto sui ricavi complessivi, e per euro 104.565 per ricavi di competenza del 2018.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano a euro -7.045. La variazione dei lavori in corso su ordinazione è determinata dallo storno della voce "rimanenze" del valore delle opere collaudate e fatturate nell'esercizio 2018.
Riguardano il completamento delle opere realizzate per il Comune di Venezia relativamente ai Progetti "Venezia città tecnologica: infrastrutture e servizi per la città" riguardanti la realizzazione di una rete a banda larga e wireless.
I lavori in corso su ordinazione, di durata pluriennale e qualora presenti, vengono esposti sulla base dei valori di acquisto con il criterio della percentuale di completamento, metodo del costo sostenuto: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost). I ricavi maturati sono quindi calcolati applicando al totale dei ricavi stimati il rapporto tra i costi sostenuti al 31 dicembre ed i costi complessivi stimati.
Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in coso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi).

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 184.532 contro i 226.962 euro dell'esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche.
Essi riguardano per euro 4.466 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, euro 6.607 quale addebito ai dipendenti per l'utilizzo del telefono cellulare, per euro 7.400 rimborso Piano Formativo da FondImpresa relativamente alla formazione dei dipendenti, rimborso spese per procedure di gara da parte dei fornitori aggiudicatari per euro 12.535, risarcimenti assicurativi per escussione polizze fornitori (inadempimenti contrattuali) per euro 4.600, sopravvenienze attive per euro 147.745 (di cui euro 147.109 derivanti da minori costi rispetto a quelli imputati in bilancio negli esercizi precedenti, euro 636 per minori costi accertati per Ires esercizio precedente), storno fondo rischi contrattuali per progetti di rete per euro 282 e altri proventi di varia natura per euro 897.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
19.209.028	15.351.185	3.857.843

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.824.316	1.316.206	508.110
Servizi	11.318.018	8.308.154	3.009.864
Godimento di beni di terzi	133.120	123.335	9.785
Salari e stipendi	4.008.109	3.810.687	197.422
Oneri sociali	1.261.134	1.181.839	79.295
Trattamento di fine rapporto	259.379	250.798	8.581
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	44.295	39.593	4.702
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	206	432	(226)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	197.947	197.277	670
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	389	23.147	(22.758)
Accantonamento per rischi	3.263	--	3.263
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	158.852	99.717	59.135
Totale	**19.209.028**	**15.351.185**	**3.857.843**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.
Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 1.824.316 e presentano un aumento di euro 508.110 rispetto all'esercizio precedente.
Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia ed altri enti/aziende per euro 1.769.904, per rivendite euro 19.095 e per attività societaria euro 35.317; questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e manutenzione degli impianti, degli automezzi e delle attrezzature ed i materiali di consumo.

Costi per servizi
Ammontano a euro 11.318.018, contro 8.308.154 dell'esercizio precedente.
Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 3.419.421), di servizi di consulenza (euro 53.575), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 4.327.036), servizi di telefonia per il Comune di Venezia e altri enti (euro 1.112.069), di servizi vari (euro 614.592), delle spese di manutenzione dei beni (euro 1.372.738) e delle spese per l'operatività gestionale (418.587 euro).
Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 3.419.421) consistono in servizi EDP (euro 132.521), in servizi tecnici e altre prestazioni tecniche (euro 3.236.883), costo del personale distaccato di terzi (39.667) e servizi audit services (10.350).
I servizi di consulenza (euro 53.575) riguardano quelli di natura fiscale (euro 8.239), di natura medica/sanitaria (euro 3.062), di natura tecnico-amministrativa (euro 27.714) e diverse di natura legale (euro 14.560).
I servizi di gestione contratti (euro 4.327.036), a rimborso dei costi, riguardano spese postali e valori bollati (euro 3.217.841) ed altri servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia (euro 1.109.195).
I servizi di telefonia (euro 1.112.069) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 666.482 per il Comune di Venezia ed euro 445.587 per altri clienti.
I servizi vari (euro 614.592) consistono in spese per il servizio di guardiania (euro 24.152), per pulizia immobili (euro 26.324), per il servizio sostitutivo di mensa e ristorazione (euro 169.550), per compensi ad Amministratori (euro 33.691), per compensi al Collegio Sindacale (euro 32.365), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 12.480) per costi per formazione interna (euro 38.748), per spese di viaggio e soggiorno (euro 23.264) ed altre diverse (euro 254.018).
Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 1.372.738) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 45.275) e manutenzione beni di terzi (euro 1.327.463).
Le spese per l'operatività gestionale della società (euro 418.587) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 302.410), per i consumi telefonici ed i canoni per la trasmissione dati (euro 49.077), spese per assicurazioni (euro 30.499) ed altre (euro 36.601), quali le spese notarili, spese condominiali, commissioni e spese per servizi bancari, spese per trasporti, servizio smaltimento rifiuti e altri.
Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. erogati agli organi statutari, si evidenzia – ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 27.500 competono all'Amministratore Unico, euro 12.000 all'Organismo di Vigilanza, euro 30.858 al Collegio Sindacale, compenso che comprende, fino al 26/07/2018 anche l'attività di vigilanza, il controllo contabile e la revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis). Dal 26/07/2018 è stato

incaricata della revisione legale dei conti la società KPMG SpA, alla quale viene riconosciuto un corrispettivo di euro 18.600,00 per l'anno 2018.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 133.120, contro 123.335 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 123.127) e per il noleggio di automezzi (euro 9.993). L'aumento dei canoni per l'affitto dei locali è dovuto all'affitto con decorrenza ottobre 2018 di un'ulteriore area del complesso Pleiadi (locale n. 9).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.572.917.
I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 4.008.109 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al 31/12/2018 ed eventuali indennità liquidate a dimissionari), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.261.134, in accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 259.379 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 44.295.
Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2018 è stato pari a 86,5 persone.
Si osserva che nell'anno 2018 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 64.427 pro-capite.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 198.153, contro euro 197.709 dell'esercizio 2017.
Essa comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 206) e di quelle materiali (euro 197.947).
La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

	aliquote	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		**206**	**432**
Prodotti software	33%	206	432
Altri oneri da ammortizzare		**- -**	**- -**
Lavori di ristrutturazione	17%	- -	- -
Totale		**206**	**432**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

(euro)	aliquote	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Terreni e fabbricati		**154.568**	**154.568**
Terreni strumentali		- -	- -
Fabbricati strumentali	3%	154.568	154.568
Impianti e macchinari		**31.147**	**31.003**

Impianti di elaborazione	20%	17.806	14.409
Altri impianti	15%	13.341	16.594
Attrezzature industriali e commerciali		**294**	**201**
Attrezzature varie	15%	294	201
Altri beni		**11.938**	**11.505**
Mobili, arredi, macchine d'ufficio ed automezzi	12% - 15%	11.938	11.505
Totale		**197.947**	**197.277**

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio ammonta a 389 euro e riguarda le rimanenze finali di magazzino al 31/12/2018. Esse si compongono di materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata al "costo specifico" con il criterio del prezzo d'acquisto.

Accantonamento per rischi

Nel corso del 2018 la società ha ritenuto di dover adeguare il Fondo svalutazione crediti per euro 3.263.

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 158.852, con un aumento di euro 59.135 rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2018	**Esercizio 2017**
Contributi e canoni associativi	13.415	9.839
Imposte e tasse dell'esercizio	56.944	57.253
Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	26.117	10.421
Altri	62.376	22.204
Totale	**158.852**	**99.717**

La voce *"Imposte e tasse dell'esercizio"*, di euro 56.944 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 20.481 ed altre imposte e tasse per euro 6.102.

La voce *"Altri"*, di euro 62.376 è relativa per euro 6.848 a libri, giornali e riviste, euro 55.528 ad altri tributi e oneri di gestione e arrotondamenti.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
257	(286)	543

Descrizione	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Variazioni**
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			

Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	38.799	67.437	(28.638)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(38.542)	(67.723)	29.181
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**257**	**(286)**	**543**

Composizione dei proventi da partecipazione

Altri proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	
Totale	

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	38.441
Altri	101
Totale	38.542

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					85	85
Interessi su finanziamenti a lungo termine					38.441	38.441
Altre					16	16
Totale					**38.542**	**38.542**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					351	351
Interessi su finanziamenti			38.441			38.441
Altri proventi					7	7
Totale			**38.441**		**358**	**38.799**

Gli interessi su finanziamenti, di euro 38.441, si riferiscono agli interessi riaddebitati al Comune di Venezia relativi al mutuo BEI (Banca Europea degli Investimenti).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(5.271)	(15.360)	10.089

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	5.271	15.360	(10.089)
Altre			
Totale	**5.271**	**15.360**	**(10.089)**

L'importo è relativo alla svalutazione delle partecipazioni in altre imprese, come meglio specificato nella *sezione III Immobilizzazioni finanziarie* delle Immobilizzazioni dell'Attivo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nessun ricavo di entità od incidenza eccezionale nel corso dell'esercizio 2018.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nessun costo di entità od incidenza eccezionale è stato rilevato nel corso dell'esercizio 2018.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
91.289	145.896	(54.607)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	92.363	112.261	(19.898)
IRES	67.470	88.083	(20.613)
IRAP	24.893	24.178	715
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(1.074)	33.635	(34.709)
IRES	(1.464)	33.645	(35.109)
IRAP	390	(10)	400

Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**91.289**	**145.896**	**(54.607)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle vigenti aliquote dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2013.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	235.682	
Onere fiscale teorico (%)	24,00	56.564
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
Variazioni in aumento	186.150	44.676
Variazioni in diminuzione	(140.708)	(33.770)
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
Imposte anticipate	41.364	9.927
Imposte differite	(47.460)	(11.391)
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	**275.028**	**66.006**
Calcolo aliquota effettiva in %		**28,01%**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**240.696**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale a tempo determinato	306.392	
Altri costi del personale	44.294	
Accantonamenti per rischi	3.263	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP (in aumento)	**353.949**	

Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	35.000	
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze passive	27.744	
Collaborazioni coordinate e continuative	33.691	
Altre variazioni in aumento	202	
Totale variazioni in aumento	**126.998**	
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	25.022	
Welfare dipendenti	13.050	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	45.000	
Utilizzo fondo rischi lavori in corso	281	
Totale variazioni in diminuzione	**83.353**	
Imponibile Irap	**638.290**	
IRAP corrente per l'esercizio	**3,90%**	**24.893**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di euro 8.724.
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2018		esercizio 31/12/2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	**Effetto fiscale**	**Ammontare delle differenze temporanee**	**Effetto fiscale**
Imposte anticipate:				
Formazione personale	35.000	9.765	45.000	12.555
Ammortamenti civili > dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	308.373	74.009	339.737	81.536
Amministratori non pagati	9.187	2.205	9.187	2.205
Totale	**352.560**	**85.979**	**393.924**	**96.296**
Imposte anticipate nette (differenza tra effetto fiscale 2017 e 2018)		**(10.317)**		
di cui Ires		(9.927)		
di cui Irap		(390)		
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	36.354	8.724	83.814	20.115
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--
Ammortamenti anticipati	--	--	--	--
Totale	**36.354**	**8.724**	**83.814**	**20.115**
Imposte differite nette (differenza tra effetto fiscale 2018 e 2017)		**(11.391)**		
di cui Ires		(11.391)		
di cui Irap		--		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	3	--
Quadri	10	9	1
Impiegati	76	71	5
Operai	1	1	--
Totale	**90**	**84**	**6**

Il contratti nazionali di lavoro applicati da Venis sono i seguenti:

- Dirigenti: CCNL Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi;
- Quadri, Impiegati e Operai: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	3	9,4	73,1	1		86,5

L'estensione del perimetro delle attività che l'Azienda è chiamata a svolgere nei prossimi anni ha determinato la necessità di aumentare l'organico.
Ottenuta l'autorizzazione dall'ente controllante Comune di Venezia, tra dicembre 2018 e marzo 2019 sono stati pubblicati avvisi di selezione del personale per l'assunzione a tempo determinato; nel corso dell'esercizio 2019 è prevista l'assunzione di n. 11 figure professionali a tempo determinato.
Nei primi mesi del 2019 è prevista l'uscita, per dimissioni, di una risorsa professionale, non sono altresì previste, al momento, uscite per quiescenza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.500	32.365
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.600
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.600

Fino al 26/07/2018 la funzione di revisione legale era assegnata al Collegio Sindacale come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 16 ottobre 2015.
In data 26/07/2018, in attuazione delle direttive del Comune di Venezia, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha assegnato l'incarico di revisore legale alla società KPMG Spa.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	**Numero**	**Valore nominale in Euro**
Azioni Ordinarie	30.000	51,65
Azioni Privilegiate		
Azioni a Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni a Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	**30.000**	**51,65**

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie			30.000	30.000	51,65	51,65
Totale			30.000	30.000		

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nessun titolo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	28.500
di cui reali	28.500
Passività potenziali	28.500

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande srl a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede delle Pleiadi.
Si segna che sono allocati presso il data center di Venis i seguenti "beni di terzi" valorizzati a prezzi di mercato:

Proprietario	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Comune di Venezia	273.091	345.196	(72.105)
Casinò Venezia Gioco	30.424	38.030	(7.606)
Veritas	135.240	169.050	(33.810)
Insula	174.064	219.710	(45.646)
Ames	8.320	10.400	(2.080)
AVM - ACTV	218.960	273.700	(54.740)
Totale beni di terzi	**840.099**	**1.056.086**	**(215.987)**

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le parti che possono essere definite come correlate sono:
- il Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;

- Città Metropolitana di Venezia, ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Casinò Meeting e Dining Services Srl, Vega Scarl, Eco-Ricicli Veritas srl, Ecoprogetto Venezia srl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con i soci:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 17.713.722;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Città Metropolitana di Venezia euro 33.874;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con ACTV Spa euro 253.905;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 68.656;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 251.141;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 276.478;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Insula Spa euro 42.213;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 121.304;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Eco-Ricicli Veritas srl euro 2.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ecoprogetto Venezia srl euro 1.500.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste nella Contratto di Servizio Rep. 129702/2006 e successivi atti integrativi. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2016) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20 aprile 2017.

Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	**2017**	**2016**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.609.162.306,72	3.353.361.658,84
C) Attivo circolante	370.728.501,72	329.894.901,39

D) Ratei e risconti attivi	214.100,79	704.105,26
Totale attivo	**1.980.104.909,23**	**3.683.960.665,49**
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve	763.199.587,15	768.514.189,61
Utile (perdita) dell'esercizio	50.647.303,44	9.946.965,85
Totale patrimonio netto	813.846.890,59	778.461.155,46
B) Fondi per rischi e oneri	96.388.970,95	37.020.272,31
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,00	0,00
D) Debiti	527.950.476,46	527.504.526,84
E) Ratei e risconti passivi	541.918.571,23	2.340.974.710,88
Totale passivo	**1.980.104.909,23**	**3.683.960.665,49**

CONTO ECONOMICO	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	**2017**	**2016**
A) Valore della produzione	663.009.558,98	623.171.132,99
B) Costi della produzione	637.701.420,74	614.600.660,65
C) Proventi e oneri finanziari	-13.895.740,11	-8.923.025,50
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	851.788,91	-4.251.361,81
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.399.058,63	6.831.585,59
Utile (perdita) dell'esercizio	**50.647.303,44**	**9.946.965,85**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	**Euro**	**144.393**
5% a riserva legale	Euro	7.220
a riserva straordinaria	Euro	137.173
a dividendo	Euro	--

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Paolo Bettio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea degli Azionisti di ***VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI – VENIS SPA.***

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea dei soci del 26 luglio 2018. Il Collegio, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice Civile nonché, fino alla suindicata data di rinnovo del 26 luglio 2019, anche quelle previste dall'art. 2409 - bis, del codice civile. Da tale data, l'attività di controllo legale dei conti e di revisione del bilancio, è svolta dalla Società KPMG SPA .

La presente relazione contiene quindi unicamente la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile".

Relazione sull'attività di vigilanza
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale, nel suo complesso, dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i. la tipologia dell'attività svolta;
ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche

dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
Nello specifico:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in merito alle risorse umane costituenti la *"forza lavoro"* si segnala che la società nel corso del 2018 ha incrementato ulteriormente i dipendenti che nel complesso al 31.12.2018 assommavano a 90 unità con un incremento di cinque impiegati ed un quadro rispetto al 31.12.2017.
- È inoltre possibile rilevare come la società, nonostante nel 2018 abbia chiuso con un valore della produzione pari a euro 19.449.724, in linea con quanto preventivato e superiore di oltre 3,6 milioni rispetto al 2017, abbia comunque operato nell'esercizio in chiusura in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte

dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali rispetto al 2017 non è variato;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato

rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico e dal direttore generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto allo stesso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci, dall'organo di amministrazione e dal direttore generale sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in

potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. nonché la Relazione sul governo Societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429,

comma 1, c.c

- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG SPA che ha predisposto la propria relazione ex art 14 D. Lgs 39/2010 in data 12 aprile 2019, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di rilasciare giudizi ad eccezione di un richiamo d'informativa relativo ai crediti per imposte anticipate.

E' quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 sono in linea con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e conformi al disposto dell'art 2426 del c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e al riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e al riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 bis, co. 2, c.c.;
- è stata verificata la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non vi sono valori iscritti ai

punti B) I – 1) e B) I – 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. ha preso atto che non esiste alcun valore di *"avviamento"* iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa il rinvio a nuovo dell'utile di esercizio il collegio non ha nulla da osservare.
- Abbiamo verificato che le informazioni contenute nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio e conformi alle norme di legge.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 144.393 euro (centoquarantaquattromilatrecentonovantatre).

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di tutto quanto sopra esposto, e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Venezia, 12 aprile 2019

I sindaci

Stefano Burighel, Presidente

Martina Valentina

Fabio Cadel

Indice

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ 137

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 138

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO 138

4. COMPLIANCE 139

5. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO 139

ORGANO AMMINISTRATIVO 139
ORGANI DELEGATI 140

6. IL PERSONALE 141

7. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 141

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI 141

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 144
AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT 146
MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001 147
RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 149

9. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE 149

COLLEGIO SINDACALE 149
SOCIETÀ DI REVISIONE 150

10. INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI 150

RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE 150

1. Profilo della società

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale, attraverso:

a) la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione, anche ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche).

b) la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;

c) la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;

d) la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;

e) l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;

f) la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;

g) la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;

h) l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;

i) l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti e con le finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio comunale e di ridurre il divario digitale, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella

prevalente è consentita sole se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

I soci con l'assemblea del 28/12/2016 hanno deliberato di modificare lo statuto sociale al fine di recepire le nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. 175/2016. In particolare nel nuovo statuto disponibile sul sito della Società risultano modificati allo scopo gli articoli: 4) Oggetto sociale – 17) Composizione dell'Organo Amministrativo – 18) Presidente del Consiglio di Amministrazione – 23) Organi delegati – 25) Remunerazione degli amministratori – 28) Controllo contabile.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Al 31 dicembre 2018 la compagine sociale di Venis S.p.A è così costituita:

Comune di Venezia	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	10,0%
Actv S.p.A.	5,9%
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	5,0%
Veritas S.p.A.	5,0%
Ames S.p.A.	3,0%
Insula S.p.A.	3,0%
Ve.La. S.p.A.	3,0%

3. Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte dei Soci, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con gli enti pubblici soci che esercitano poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. I soci pertanto dettano le linee strategiche ed influenzano in modo effettivo ed immediato le decisioni di Venis Spa.

Il controllo analogo oltre che tramite le attività l'attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, può essere esercitato anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo. Tale organo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci. Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l'utilizzo dei servizi. Con

riferimento all'amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

4. Compliance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di Comportamento e Sistema Disciplinare;
- Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
- Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori di Venis S.p.A.;
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Manuale di gestione documentale;
- Regolamento in materia di diritto di accesso;
- Regolamento per la gestione cassa economale;
- Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;
- Regolamento procedura data breach;
- Regolamento strumenti ICT e sicurezza informatica.

Tali documenti vengono periodicamente aggiornati e consultabili ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito internet della Società.

5. Sistema di Governo Societario

Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 2449 Codice Civile e dell'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000. In caso di Consiglio di Amministrazione, la nomina di un Consigliere spetta alla Città Metropolitana di Venezia. In caso di un Amministratore Unico la nomina spetta al Sindaco del Comune di Venezia. La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del Sindaco che le ha disposte e quella di legge. Essi scadono alla data dell'Assemblea

convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l'Assemblea di prevedere all'atto della nomina una scadenza anteriore a tale data. I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, secondo le disposizioni di legge che limitano il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate totalmente da enti locali e dalle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge. Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare e del Sindaco.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Paolo Bettio, nominato con delibera assembleare del 13 giugno 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Organi delegati

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale è stato nominato il Direttore Generale con potere di sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della società e a quant'altro nell'interesse della società stessa, salvo quanto espressamente di spettanza dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea. L'Assemblea dei soci ha conferito al Direttore Generale i poteri di gestione con delibera del 28 dicembre 2016. Il Direttore Generale attualmente in carica è stato nominato con decorrenza 2 gennaio 2017 per due anni, fino al 1 gennaio 2019.

Il Direttore Generale ha facoltà di nominare uno o più procuratori per determinati atti o categorie di atti. Al 31 dicembre 2017 il Direttore Generale ha conferito procure per le categorie di atti di competenza al Condirettore Generale, al Dirigente responsabile degli Affari Generali e Sistema Qualità, al Responsabile Acquisti, Contratti, Amministrazione e Bilancio e alla Responsabile Sviluppo Offerta.

I procuratori nominati al 31 dicembre 2018 sono:

- Procuratore Alessandra Poggiani, Rappresentante dell'impresa;
- Procuratore Speciale Marco Bettini;
- Procuratore Speciale Gianlivio Chiapatti;
- Procuratore Speciale Giuseppe Ghezzo;
- Procuratore Speciale Federica Braga.

6. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2018 viene riportato in tabella:

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale
Dirigenti	1	2	3
Impiegati	6	80	86
Operai	0	1	1
Totale	7	83	90

La società, non avendo personale eccedente, non ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, c. 1 del d.lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30 settembre 2017 e a trasmetterne elenco alla Regione.

7. Trattamento delle Informazioni Societarie

Le società ha avviato, entro il termine del 25 maggio 2018 stabilito dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), tutte le attività volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali, varando un modello di gestione dei dati efficiente e rispettoso della regolamentazione. Venis S.p.A. ha nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno all'organico aziendale, costituendo un Ufficio Tutela Dati interno, al fine di gestire le diverse tematiche di rilievo ai fini GDPR e ciò in ottica di governance appropriata a garantire la compliance della normativa. Così come condiviso con il DPO, Venis S.p.A. ha emanato un "Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venezia Informatica e Sistemi S.p.A." ed una "Procedura per la gestione degli incidenti informatici/data breach".

8. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

La società, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività.

Il sistema di controllo interno deve essere rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La Società ha operato nell'esercizio 2018 in base ad un contratto di servizio con il Comune di Venezia sottoscritto in data 28 dicembre 2017 per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società, anche a seguito della valutazione di congruità fornito da primaria società di audit al Comune di Venezia ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 che attesta che i servizi resi al Comune di

Venezia dalla società in-house sono "*la soluzione più adatta ad assicurare la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa per i servizi da implementare*". Il contratto definisce il perimetro delle attività per i prossimi 5 anni garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Indici finanziari			
Liquidità primaria	0,86	0,87	0,86
Liquidità secondaria	0,75	0,81	0,88
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	125,37	139,19	145,73
Rotazione debiti	175,56	203,64	300,99
Indici reddituali			
R.O.E. netto	4,14%	9,90%	4,33%
R.O.E. lordo	6,78%	14,28%	8,19%
R.O.I.	5,35%	9,65%	8,08%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	416.432	561.637	797.073
Reddito operativo (Ebit)	240.693	491,173	340.445
Indici di solidità			
Indice di indebitamento	3,08	3,21	4,10
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,14	0,94	0,87
Margini di tesoreria	-1.159.000	-1.027.000	-1.086.051
Margine di struttura	-2.112.064	-2.435.564	-2.914.545

Analisi degli indici:

Indici Finanziari

L'analisi finanziaria verifica l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza conseguenze per l'equilibrio economico della gestione.

Gli *Indici di Liquidità* valutano la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità primaria pone in rapporto le attività correnti al netto del magazzino (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. In considerazione della specificità ed in coerenza con la natura in-house della società, per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda, il valore dell'indice deve essere pari o maggiore di 0,80, come previsto anche dal *"Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale"* approvato con Determina dell'Amministratore Unico del 15/02/2018, pertanto non risulta esserci una situazione di rischio per la società.

L'indice di liquidità secondaria (o indice di disponibilità) mette in rapporto le attività correnti (compreso il magazzino) con le passività correnti.

Il presente indice misura la solvibilità a breve ipotizzando che per onorare le passività correnti sia possibile smobilizzare anche il magazzino, ipotesi che potrà essere più o meno realistica a seconda del tipo di attività svolta dall'azienda.

La liquidità secondaria mantiene un trend in leggera diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, mentre la liquidità primaria risulta sostanzialmente in linea con quella del 2017. Tuttavia, la consistenza e la tipologia dei debiti non rappresenta una causa di rischio per la società.

Il fattore che ha determinato la diminuzione della liquidità è imputabile all'espansione dei progetti PON che a fine esercizio hanno richiesto il pagamento anticipato delle forniture di beni e servizi di terzi rispetto alla fatturazione verso il Comune di Venezia e conseguente incasso.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico gli indici evidenziano una differenza positiva di circa 50 giorni, pertanto le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti ed in particolare con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con l'esercizio precedente, riflette il buono stato della società.

Indici Reddituali

Gli indici Reddituali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. Il risultato dell'esercizio 2018 è pari a euro 416.632, in diminuzione rispetto al 2017 di euro 145.205. Il risultato è comunque soddisfacente per una società in house e consente di coprire quelli che sono gli interessi, le tasse, le svalutazioni e gli ammortamenti.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Anche l'Ebit è in diminuzione rispetto all'anno precedente e rispecchia l'andamento del ROI.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

Nessun indice fin qui valutato supera la "soglia di allarme" ed evidenzia eventuali criticità che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici

programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (…) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

Nella stesura del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico di Venis del 15 febbraio 2018, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente alle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 175/2016", come segue:

Individuazione della soglia di allarme

In considerazione della specificità della società sono stati individuati i seguenti indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" atti ad evidenziare tempestivamente eventuali criticità che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della Società:

- Indice di liquidità primaria misurato come rapporto tra (liquidità immediata + differita) / passività correnti: inferiore a 0,80;
- Indice di durata media delle dilazioni di pagamento ottenuta dai fornitori: maggiore di quella concessa ai clienti;
- Risultato della gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione - Ebit: A-B ex art. 2525 cc): negativo per due esercizi consecutivi;

- Relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione o del Collegio sindacale che rappresenti concreti dubbi in merito alla continuità aziendale.

Ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L'organo amministrativo monitora, in occasione della verifica semestrale dell'andamento della gestione, gli indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L'organo di controllo interno, vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".
In caso di superamento, anche di uno solo dei valori suindicati quali "soglia di allarme", l'organo amministrativo dovrà convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per approfondire la situazione e verificare se si ricada in uno degli scenari di crisi di cui all'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 ("Qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento").
Il processo di risanamento dovrà prevedere un piano di ristrutturazione aziendale da cui risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario della Società.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e funzione di Internal Audit

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Amministratore Unico che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello 231, periodicamente, il funzionamento del sistema stesso. L'Amministratore Unico, oppure il Consiglio di Amministrazione, ha altresì la responsabilità del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La nomina dell'Organismo di Vigilanza non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.
Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. All'uopo il sistema di controllo interno si basa anche sulle attività dell'Organismo di Vigilanza e sulla rendicontazione trimestrale delle attività svolte dal Direttore Generale e dai suoi procuratori.

L'assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, i poteri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, nonché i relativi flussi informativi tra le diverse strutture del Sistema sono disciplinati dai vigenti regolamenti aziendali e Adozione di modelli di buone pratiche previsti fra cui:

a. modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
b. codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
c. regolamento per il reclutamento del personale;
d. certificazioni di qualità.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016, la società, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, ha integrato le attività di controllo interno, a partire dall'anno 2019, prevedendo un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. La Funzione Internal Audit sarà volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. In un'ottica evoluta, e conforme alla natura in-house della società, la Funzione Internal Audit dovrà svolgere controlli di conformità alle norme riguardanti le società a controllo pubblico. Il soggetto incaricato dovrà agire con i necessari requisita di indipendenza e competenza, e allo stesso verrà garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Venis ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresi la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla vigente struttura organizzativa di Venis e ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la "Parte Generale" comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la "Parte Speciale" individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Venis ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti esterni e di comprovata esperienza e competenza, rivolte a tutti i dipendenti.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.
Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

Responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale con propria procura (rep. 110.537 notaio Carlo Candiani) ha delegato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Acquisti, Contratti, Amministrazione e Bilancio alla redazione dei documenti contabili societari. Il responsabile possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. Al medesimo responsabile sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di controllo contabile e amministrativo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

9. Organo di controllo – Revisore

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. Sono nominati dal Sindaco del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 2449 Codice Civile e dell'art. 50 comma 8 D.Lgs. 267/2000, il Presidente, uno dei sindaci effettivi ed i due sindaci supplenti. Alla Città Metropolitana di Venezia spetta la nomina di un sindaco effettivo. I sindaci così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante. Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice Civile.
La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.
L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da una società di revisione, nominanti entrambi con delibera assembleare in data 26 luglio 2018. Rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.
Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Presidente del Collegio Sindacale Dr. Stefano Burighel;
- Sindaco effettivo Dr. Fabio Cadel;
- Sindaco effettivo Dr.ssa Valentina Martina;
- Sindaco supplente Dr.ssa Maria Giovanna Ronconi;
- Sindaco supplente Dr. Matteo Zennaro.

Società di revisione

L'attività di revisione legale viene svolta, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da KPMG S.p.A., codice fiscale: 00709600159, nominata dall'assemblea soci in data 26 luglio 2018 per il triennio 2018-2020.

10. Informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci

Reclutamento e gestione del personale

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001", giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento per il reclutamento del personale pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e *stakeholders* di poter prenderne visione.

Nel corso dell'anno 2018, previa nulla osta del Comune di Venezia, Venis ha provveduto alla selezione e successiva assunzione di sei risorse full time a tempo determinato con profilo tecnico (di cui una distaccata presso la società AVM, successivamente ceduta alla stessa) e di una risorsa full time a tempo indeterminato con profilo amministrativo proveniente da Vega Scarl (mobilità infragruppo).

A dicembre 2018 Venis ha pubblicato ulteriori avvisi di selezione, sempre previa nulla osta del Comune di Venezia, per l'assunzione di sette risorse professionali a tempo determinato attraverso selezione pubblica come disposto dal Regolamento interno in materia di reclutamento di personale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 16, lett. d) della Legge 190/2012, dagli artt. 8 e 19 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 19, commi 2 e 3 del D.Lgs. 175/2016. Tali avvisi hanno portato all'assunzione di quattro risorse full time a tempo determinato con profilo tecnico (di cui una distaccata presso la società AVM). Nel rispetto della Legge 68/1999 si è proceduto all'assunzione di una risorsa full time a tempo determinato da destinare ai servizi di segreteria. Attualmente, attraverso riapertura degli avvisi, è in corso la selezione di tre figure professionali che non è stato possibile assumere attraverso i precedenti avvisi.

Per tali motivi il costo del personale è destinato ad aumentare, senza però oneri ulteriori per l'amministrazione e a parità di corrispettivi già identificati nel contratto di servizio 2018/2023 (siglato in data 29 dicembre 2017 tra il Comune di Venezia e Venis S.p.A.)

La governance societaria annualmente interloquisce con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Venezia 12 aprile 2019

L'Amministratore Unico
Paolo Bettio